

Bilancio 2008



Sede sociale: Via Cernaia, 8/10 - 20121 Milano
Succursali: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Foligno, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino
www.mediocreditoitaliano.com

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2008

MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A.

Capitale sociale € 572.043.495 interamente versato

Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano, codice fiscale e partita I.V.A. 13300400150

Iscritta all'Albo delle banche. Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei gruppi bancari.

Indice

Cariche sociali	7
Organizzazione territoriale	8
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	9
Relazione del Collegio Sindacale	21
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2008	25
Prospetti contabili	29
Stato Patrimoniale	30
Conto Economico	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	33
Rendiconto finanziario	34
Nota Integrativa	35
parte A: politiche contabili	36
parte B: informazioni sullo stato patrimoniale	55
parte C: informazioni sul conto economico	88
parte D: informativa di settore	99
parte E: informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	100
parte F: informazioni sul patrimonio	128
parte G: operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	133
parte H: operazioni con parti correlate	135
parte I: accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	139
Allegati di Bilancio	141
Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili	143
Prospetti contabili al 31 dicembre 2007 di Banca CIS spa	145
Prospetti contabili al 31 dicembre 2007 di Leasint spa	151
Corrispettivi alla Società di Revisione	157

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Mario Zanone Poma *
Vice Presidente	Giovanni Tricchinelli *
“	Aldo Scarselli *
Consigliere	Vittorio Addis
“	Marisa Bedoni
“	Carlo Berselli * (dal 5 febbraio 2009)
“	Giovanni Bizzozero *
“	Vanni Bovi * (sino al 28 gennaio 2009)
“	Giovanni Correnti
“	Luca Galli *
“	Franco Giandonati
“	Orazio Rossi
“	Nicola Squillace
“	Flavio Venturini *

* Componenti il Comitato esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Livio Torio
Sindaco effettivo	Giovanni Belluzzi
“	Michelangelo Rossini
Sindaco supplente	Paolo Giolla
“	Francesca Monti

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	Carlo Stocchetti
--------------------	------------------

SOCIETA' DI REVISIONE	Reconta Ernst & Young S.p.A.
------------------------------	------------------------------

Organizzazione territoriale

SEDE

MILANO - Via Cernaia, 8/10

SUCCURSALI

BARI - Via Niceforo, 3
BOLOGNA - Via Fossalta, 1
CATANIA - Via Ventimiglia, 109
FIRENZE - Piazza Tanucci, 24
FOLIGNO - Corso Cavour, 36
NAPOLI - Via Toledo, 177
PADOVA - Via Tommaseo, 60
PALERMO - Piazza Castelnuovo, 27
PESCARA - Via Trento, 4
ROMA - Piazza Montecitorio, 115
TORINO - Via Alfieri, 6/8

Relazione degli Amministratori sulla gestione

La crisi iniziata nell'estate del 2007 nel mercato dei mutui immobiliari americani, propagatasi rapidamente nella sfera finanziaria a livello globale, ha colpito dal secondo semestre 2008 l'economia reale, con un impatto rilevante sui consumi, gli investimenti e la produzione nelle principali economie e in quelle dei Paesi emergenti.

I governi e le autorità monetarie hanno reagito in modo coordinato a livello internazionale, assicurando continuità ai flussi di finanziamento alle istituzioni finanziarie e all'economia, ampliando le garanzie sui depositi bancari, rafforzando in molti Paesi la posizione patrimoniale degli intermediari in difficoltà. I premi per il rischio sui prestiti interbancari, che hanno raggiunto livelli elevatissimi in settembre e ottobre, sono diminuiti tra novembre e dicembre, pur rimanendo su valori storicamente elevati.

Ai segnali di lieve allentamento delle tensioni finanziarie si è contrapposto in tutte le principali economie un progressivo peggioramento dell'economia reale.

All'indebolirsi dell'attività economica ha corrisposto un rapido rientro dei corsi internazionali delle materie di base, in particolare di quelle energetiche, e un calo dell'inflazione al consumo nelle maggiori economie.

Con il ridimensionarsi delle attese di inflazione la Banca centrale europea, dopo la riduzione concertata di ottobre, ha ulteriormente abbassato i propri tassi di riferimento nelle riunioni di inizio novembre e inizio dicembre.

Il PIL dell'Italia ha registrato una variazione negativa (-1,0%) nel 2008, riflettendo un forte calo degli investimenti delle imprese, una flessione delle esportazioni, una stagnazione dei consumi delle famiglie; il peggioramento del quadro congiunturale si è accentuato negli ultimi mesi del 2008.

Il credito bancario è cresciuto a tassi ancora sostenuti ma in rallentamento, riflettendo una domanda di finanziamenti da parte di imprese e famiglie resa più prudente dalla recessione. Il rallentamento del credito è stato particolarmente intenso, secondo le rilevazioni di Banca d'Italia, nei confronti delle piccole imprese.

La gestione della Banca

L'attività della Banca nel 2008 è stata orientata all'obiettivo di realizzare un centro di eccellenza, innovazione e specializzazione a supporto degli investimenti per lo sviluppo delle imprese e del territorio.

In data 28 febbraio 2008 l'Assemblea straordinaria, nell'ambito del progetto "Mediocredito Italiano", ha deliberato, come da autorizzazione di Banca d'Italia, alcune modifiche statutarie tra le quali l'aumento di capitale per nominali € 72.043.495 mediante emissione di n. 72.043.495 azioni, a seguito del conferimento in natura da parte della Capogruppo della partecipazione totalitaria dalla stessa detenuta in Leasint S.p.A., società del Gruppo risultante dalla fusione per incorporazione (con efficacia dal 1° gennaio 2008) di Sanpaolo Leasint in Intesa Leasing.

Il cambiamento della denominazione sociale in Mediocredito Italiano, a far data dal 10 marzo 2008, sintetizza il rafforzamento organizzativo e operativo della Banca, essenziale per porre in atto un modello di servizio innovativo, in stretto raccordo con la rete di Intesa Sanpaolo – Banca dei Territori.

Nel corso dell'esercizio sono state integrate nella struttura di Mediocredito Italiano oltre 200 risorse di elevata specializzazione, già impegnate nel Gruppo prevalentemente nelle aree del credito a medio termine e della finanza agevolata; è stata introdotta una nuova articolazione territoriale delle Aree d'affari, con l'obiettivo di un migliore raccordo con la Rete di Banca dei Territori e di una maggiore prossimità con i sistemi produttivi locali.

Per valorizzare il ruolo di supporto esclusivo della nostra Banca alle reti del Gruppo Intesa Sanpaolo, si è ritenuto opportuno rinunciare all'attività diretta e alle convenzioni con banche non appartenenti al Gruppo, concentrando l'operatività con le strutture dedicate di Intesa Sanpaolo.

Sono stati opportunamente individuati desk operativi specialistici presso le singole Aree territoriali, con l'obiettivo di dare risposte "su misura" e rispondere alle esigenze di settori produttivi in forte crescita e con elevata incidenza di medie e piccole imprese particolarmente dinamiche.

Riguardo il settore energetico – che rientra in tale perimetro - è stato stipulato un accordo tra Intesa Sanpaolo, Mediocredito Italiano e GIFl - Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane, entità aderente alla

Fondazione ANIE di Confindustria; l'accordo ha l'obiettivo di sostenere le iniziative nel settore fotovoltaico aprendo agli associati GIFI un canale preferenziale ai finanziamenti specifici messi a punto dal Gruppo, con il coinvolgimento di Mediocredito Italiano.

Sono state realizzate specifiche iniziative di comunicazione, al fine di creare notorietà e sostegno al nuovo marchio.

Nel mese di giugno è stato firmato un accordo tra Assolombarda, BEI – Banca Europea degli Investimenti e Mediocredito Italiano per finanziare progetti di medie e piccole imprese destinati allo sviluppo aziendale, alla ricerca, al risparmio energetico e all'internazionalizzazione; un plafond di € 100 milioni nell'ambito delle linee di credito denominate "Italia Midcap" (con fondi messi a disposizione da BEI) è stato destinato a finanziamenti erogati da Mediocredito Italiano e rivolti alle imprese associate ad Assolombarda.

È stato aggiornato il Modello organizzativo per la gestione della crisi, come previsto dalla normativa vigente in materia di continuità operativa, e varato il nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Nel quadro delle attività per l'adeguamento agli accordi di Basilea II, sono state recepite le Linee guida della Capogruppo per l'adozione, la gestione e il controllo dei sistemi interni di misurazione dei rischi di credito e operativi.

È stato inoltre recepito il Regolamento di Intesa Sanpaolo "per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate", con il quale è stato regolamentato il flusso delle informazioni *price sensitive* riguardanti la Capogruppo e le Società del Gruppo, in conformità alle vigenti disposizioni normative e nel rispetto dei principi di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

La missione che è stata affidata a Mediocredito Italiano nell'ambito della Banca dei Territori necessita per realizzarsi di una maggiore integrazione informatica con le diverse realtà del Gruppo. In tale ottica durante il 2008 è stato portato avanti il progetto per la migrazione di Mediocredito Italiano sul nuovo sistema informativo target, che permette un dialogo informativo diretto con Intesa Sanpaolo e le altre banche residenti sulla piattaforma informatica comune. Tale operazione ha impegnato numerose risorse ed ha richiesto un forte coinvolgimento della Capogruppo, al fine di tenere in debito conto le peculiarità richieste dalla specifica attività della nostra Banca; l'operatività del nuovo sistema è stata avviata il 26 gennaio 2009.

È stata infine deliberata dal Consiglio di amministrazione l'applicazione in sede aziendale dell'accordo di Gruppo dell'8 luglio 2008 per l'attivazione del nuovo Fondo di solidarietà, che riguarda un ridotto numero di risorse della Banca.

L'andamento della gestione

L'andamento generale dell'attività produttiva nell'anno ha manifestato un progressivo e accentuato rallentamento ed i flussi operativi hanno registrato una tendenza alla flessione. I previsti apporti delle reti del Gruppo sono stati solo parzialmente realizzati e non hanno consentito il raggiungimento dei volumi di impiego previsti, manifestando un ritardo nella adozione del modello di servizio adottato dalla Banca dei Territori. Conseguentemente, le risultanze sono nettamente influenzate dalla significativa riduzione dell'Attivo.

Tuttavia il contributo dell'attività di servizio svolta dalla Banca in favore della Capogruppo e delle Banche rete ha consentito di raggiungere un risultato della gestione operativa di € 145,5 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente (+0,5%). L'incremento di accantonamenti e rettifiche, meglio specificato nel prosieguo, ha determinato un risultato d'esercizio di € 10,1 milioni, in calo rispetto al 2007.

I risultati economici

Le risultanze reddituali sono esposte di seguito sulla base di un conto economico sintetico, predisposto attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci sulla base dell'omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- il risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente;

- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi.
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- i recuperi di spese che sono riportati in riduzione delle spese amministrative;
- gli oneri di integrazione sostenuti dalla Banca in relazione al progetto Mediocredito Italiano e al processo di razionalizzazione tra i Gruppi Intesa e Sanpaolo, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, dalle voci Spese per il personale, Spese amministrative e Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente;

(migliaia di euro)

CONTRO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	167.157	175.661	(8.504)	-4,8%
Dividendi e proventi simili	5.640	5.165	475	9,2%
Commissioni nette	6.967	7.336	(369)	-5,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	77	(155)	232	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione	19.436	350	19.086	n.s.
Proventi operativi netti	199.277	188.357	10.920	5,8%
Spese per il personale	(30.604)	(19.663)	10.941	55,6%
Spese amministrative	(23.178)	(23.854)	(676)	-2,8%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-	-
Oneri operativi	(53.782)	(43.517)	10.265	23,6%
Risultato della gestione operativa	145.495	144.840	655	0,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.427)	(138)	6.289	n.s.
Rettifiche di valore nette su crediti	(104.741)	(93.134)	11.607	12,5%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	451	(451)	n.s.
Utili (Perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	(3.402)	-	3.402	
Risultato corrente al lordo delle imposte	30.925	52.019	(21.094)	-40,6%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(18.920)	(28.707)	(9.787)	-34,1%
Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
Oneri di integrazione al netto delle imposte	(1.897)	(2.803)	(906)	-32,3%
Risultato netto	10.108	20.509	(10.401)	-50,7%

Proventi operativi netti

Nel 2008 sono stati contabilizzati interessi netti per € 167,2 milioni, in flessione del 4,8% rispetto all'anno precedente, in conseguenza della riduzione degli impieghi rispetto agli obiettivi e del generale incremento dei costi della provvista.

Le commissioni nette hanno registrato un decremento del 5,0% a € 7,0 milioni, risentono il rallentamento dei flussi operativi. Positiva è stata invece la dinamica degli altri proventi netti, che si attestano in € 19,4 milioni (€ 0,3 milioni nel 2007) con un incremento riconducibile, come previsto, all'attività di servizio e supporto svolta in relazione all'attività di gestione del portafoglio finanziamenti agevolati per conto della Capogruppo e delle Banche rete.

Nell'esercizio sono stati quindi realizzati, con il contributo di dividendi per € 5,6 milioni percepiti dalla controllata Banca CIS, proventi operativi netti pari a € 199,3 milioni, in crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente.

Oneri operativi e accantonamenti al fondo rischi e oneri

Gli oneri operativi manifestano gli effetti dell'integrazione nelle strutture di Mediocredito delle risorse del Gruppo specializzate nel credito a medio lungo termine provenienti dalle altre realtà del Gruppo. Le spese per il personale (€ 30,6 milioni) mostrano un importante incremento (+56%) rispetto al 2007. Il numero medio del personale in forza è passato 230 unità del 2007 a 334 del 2008. Di contro particolare attenzione è stata posta al contenimento delle spese amministrative; tale aggregato, nonostante il maggiore dimensionamento della struttura, è passato da € 23,9 milioni del 2007 a 23,2 milioni del 2008 mostrando un decremento del 3%. Complessivamente gli oneri operativi ammontano a € 53,8 milioni.

Gli Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri ammontano a € 6,4 milioni, e sono stati costituiti per fare fronte ai rischi derivanti da revocatorie fallimentari sorte nell'esercizio e da contenzioso legale.

Rettifiche di valore

Nell'esercizio 2008 le rettifiche nette su crediti risultano pari a € 104,7 milioni, contro € 93,1 milioni nel 2007 (+12,5%).

Mediocredito Italiano, per la propria specializzazione nel finanziamento di attività direttamente produttive, è particolarmente esposto al deterioramento del ciclo economico, oltre che a specifiche dinamiche di crisi settoriale. Le rettifiche di valore su sofferenze sono pari a € 73,5 milioni con un incremento di € 16,3 milioni rispetto al 2007 che risulta in larga parte compensato dalla riduzione di € 11,3 milioni delle rettifiche nette su incagli che si attestano a € 20,6. Le rettifiche nette su altri crediti deteriorati sono pari a 2,3 milioni mentre le rettifiche su crediti in bonis sono state pari a € 8,3 milioni.

Utili (Perdite) su attività finanziarie detenute sino alla scadenza e su altri investimenti

Le Perdite su attività finanziarie detenute sino alla scadenza ammontano a € 3,4 milioni e si riferiscono alla rinuncia del prestito partecipativo necessaria a coprire le perdite fatte registrare da Uno-A-Erre Italia S.p.A.

Il risultato corrente al lordo delle imposte

Dopo gli accantonamenti e le rettifiche l'utile lordo delle attività correnti si è attestato a € 30,9 milioni, rispetto a € 52,0 milioni nel 2007 (-40,6%).

Imposte sul reddito dell'operatività corrente

L'accantonamento per le imposte è calcolato in € 18,9 milioni raggiungendo un "Tax rate" del 61% che risulta fortemente influenzato dalla normativa che ha introdotto la parziale deducibilità degli interessi passivi.

Oneri di integrazione (al netto delle imposte)

Durante il 2008 sono stati contabilizzati € 1,9 milioni per oneri di integrazione, al netto dell'effetto fiscale. Questi sono relativi ai costi necessari all'integrazione dei sistemi informativi ed all'onere derivante dall'accordo del luglio 2008 per l'attivazione del Fondo di solidarietà.

Risultato netto

L'utile netto risulta quindi pari a € 10,1 milioni (-50,7%).

Gli aggregati patrimoniali

Di seguito vengono analizzate le consistenze patrimoniali al 31 dicembre 2008, ponendole a raffronto con i saldi di fine 2007.

Gli schemi sintetici delle attività e passività sono stati predisposti al fine di fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca.

Gli interventi di riclassificazione, riguardano i seguenti raggruppamenti:

- nella voce Altre attività/Altre passività sono inclusi i valori dei Derivati di copertura;
- nei Debiti verso banche sono inclusi i titoli in circolazione sottoscritti da banche;
- nella raccolta da clientela sono inclusi i debiti verso la clientela e i valori relativi ai titoli in circolazione non sottoscritti da banche;
- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre attività;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);

Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.717	9.791	(3.074)	-31,4%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.007	61.664	(657)	-1,1%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
Crediti verso banche	26.283	20.395	5.888	28,9%
Crediti verso clientela	12.473.625	13.242.092	(768.467)	-5,8%
Partecipazioni	564.597	22.597	542.000	n.s.
Attività materiali e immateriali	-	-	-	-
Attività fiscali	45.146	49.170	(4.024)	-8,2%
Attività non correnti e gruppi di	-	-	-	-
Attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	72.543	103.463	(30.920)	-29,9%
Totale attività	13.249.918	13.509.172	(259.254)	-1,9%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	11.616.146	12.272.187	(656.041)	-5,3%
Raccolta da clientela	112.315	238.221	(125.906)	-52,9%
Passività finanziarie di negoziazione	6.469	9.605	(3.136)	-32,6%
Passività fiscali	3.183	19.241	(16.058)	-83,5%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
Altre voci del passivo	96.439	69.222	27.217	39,3%
Fondi a destinazione specifica	28.032	22.798	5.234	23,0%
Capitale	572.043	500.000	72.043	14,4%
Sovrapprezzi di emissione	796.257	326.300	469.957	n.s.
Riserve	24.613	19.454	5.159	26,5%
Riserve da valutazione	-15.687	11.635	(27.322)	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio	10.108	20.509	(10.401)	-50,7%
Totale passività e patrimonio netto	13.249.918	13.509.172	(259.254)	-1,9%

Provvista e finanza

Nel corso dell'anno i fabbisogni finanziari, generati esclusivamente a fronte delle operazioni di finanziamento delle imprese clienti, sono stati regolarmente coperti attraverso depositi a breve e a medio termine concessi dalla Capogruppo; le tensioni sui mercati monetari e finanziari hanno generato un sensibile incremento del costo della provvista, che si è ridimensionato solo in chiusura d'anno in corrispondenza con le riduzioni dei tassi ufficiali.

Al 31 dicembre 2008 la provvista interbancaria ha raggiunto € 11.616 milioni (-5,3% rispetto al 31 dicembre 2007); la raccolta in titoli risulta pari a € 112,3 milioni (- 52,9%).

Impieghi

Nel corso del 2008 sono pervenute n. 1.441 domande per € 4.756 milioni (-38% nel numero, -13% nell'importo rispetto al 2007) e sono stati erogati n. 1.350 finanziamenti per cassa per € 2.200 milioni, con una flessione del 36% nel numero e del 22% nell'importo rispetto al 2007 e del 40% rispetto al budget.

Considerando i complessivi flussi operativi intermediati, si segnala che alle domande pervenute per oltre € 4,7 miliardi si affiancano le operazioni istruite per conto della Capogruppo e delle Banche Rete; tale operatività ha generato l'emissione di pareri di conformità per circa € 700 milioni a fronte di una potenziale operatività stimata ad inizio anno pari a € 1.110 milioni (-37%).

Le operazioni presentate da tutta le rete Intesa Sanpaolo ammontano a € 1.899 milioni (86% dell'importo erogato totale; -10% rispetto al 2007), di cui € 1.258 milioni da Banca dei Territori (-6%) e € 641 milioni da Corporate e Investment Banking; le operazioni pervenute direttamente o tramite altre entità (€ 301 milioni) pesano per il 14% sull'importo totale.

La quota dei canali del Gruppo sulle erogazioni totali è passata dal 75% all'86%.

Al 31 dicembre 2008 il portafoglio crediti a clientela ammonta a € 12.473,6 milioni mostrando una contrazione rispetto al 2007 di € 768,5 milioni (-5,8%).

Di seguito viene fornita una scomposizione qualitativa del portafoglio crediti.

Voci	31.12.2008		31.12.2007		(milioni di euro)
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	Variazione Esposizione netta
Sofferenze	559	4,5	479	3,6	80
Incagli e crediti ristrutturati	306	2,5	243	1,8	63
Crediti scaduti / sconfinanti	113	0,9	46	0,3	67
Finanziamenti in bonis	11.496	92,2	12.475	94,2	-979
Crediti verso clientela	12.474	100,0	13.242	100,0	-768

Riguardo la qualità del portafoglio crediti, i dati al 31 dicembre 2008 evidenziano sofferenze lorde per € 1.252,5 milioni contro € 1.081,1 milioni al 31/12/2007 (+15,9%)

Il grado di copertura delle rettifiche é pari al 55,4% e conseguentemente l'esposizione netta é di € 559,1 milioni.

L'incremento delle partite a sofferenza e la non trascurabile contrazione degli impieghi hanno portato il rapporto tra sofferenze ed impieghi al 4,5% (3,61% al 31/12/2007).

La nostra Banca non detiene alcuna esposizione in strumenti finanziari e verso tipologie di controparti percepite dal mercato come particolarmente rischiose: società veicolo e società di scopo aventi all'attivo titoli rivenienti dalla cartolarizzazione di mutui *subprime* e *Alt-A*, altre esposizioni verso *subprime* e *Alt-A*, CDO (*Collateralised Debt Obligations*), CMBS (*Commercial Mortgage-Backed Securities*).

Si segnala un finanziamento (deliberato il 10/1/2007) nei confronti di una controparte caratterizzata da elevata leva finanziaria (*leveraged finance*), per un totale di circa € 12 milioni di esposizione con scadenza ultima al 30/11/2015.

L'attività di banca concessionaria

Riguardo l'attività di Banca Concessionaria per gli incentivi concessi dalle Amministrazioni Pubbliche regionali e nazionali, non sono stati aperti nuovi bandi su nessuna delle principali leggi di incentivazione.

Sono proseguite le erogazioni e rendicontazioni finali dei progetti a valere sulle seguenti normative:

- Legge 46/1982 (Nuova procedura FIT - Fondo Innovazione Tecnologica)
- DM 593/2000 (Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo)
- Legge 488/1992 (Industria, Commercio, Turismo)
- Legge 215/1992 (Imprenditoria femminile: Bandi nazionale, Regione Campania e Regione Sicilia)
- POR Sicilia Misura 4.19 Turismo
- POR Puglia
- Legge 662/1996 (Programmazione negoziata: Patti territoriali, Contratti d'Area e Contratti di Programma).

Le Regioni Emilia-Romagna e Marche hanno disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere su specifici interventi per le medie e piccole imprese; gli interventi previsti dalla Legge 1329/1965 "Sabatini" sono stati riattivati per le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria e per la Provincia Autonoma di Trento; sono stati riaperti i termini per la presentazione di domande ai sensi della Legge 598/1994 nelle Regioni Liguria e Umbria. Nell'ambito della L.R. 34/2004 della Regione Piemonte (interventi regionali per progetti di innovazione di processo o prodotto) sono state perfezionate diverse operazioni; nell'ambito del POR-FESR Piemonte (Programma Operativo Regionale – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2007-2013, la Banca ha istruito numerosi progetti relativi ad investimenti nel settore energetico (impianti di cogenerazione, impianti fotovoltaici, pannelli solari, ecc.).

Rapporti con le imprese del Gruppo, con le imprese controllate e sottoposte a influenza notevole

In Mediocredito Italiano viene applicato, in attuazione delle determinazioni della Capogruppo, un modello organizzativo che prevede – in un’ottica di razionalizzazione dei servizi e dei relativi costi - l’utilizzo di strutture esterne, appartenenti o meno al Gruppo, per la fornitura in *outsourcing* dei servizi necessari per il suo funzionamento.

Nel corso del 2008 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha fornito prestazioni per le attività di servizi operativi, finanza bancaria, relazioni esterne, fiscale, manutenzione immobili e consulenza immobiliare, assicurazioni, risk management, risorse umane, sicurezza e protezione, crediti, affari legali (indagini sulle richieste della Magistratura), formazione, sistemi informativi e sicurezza informatica.

Limitatamente al primo semestre del 2008 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha altresì fornito prestazioni per le attività di amministrazione (contabilità e bilancio); dette attività nel secondo semestre sono state gestite direttamente da Mediocredito Italiano, che ha all’uopo costituito un ufficio interno dedicato alla materia.

Le prestazioni rese in *outsourcing* dalla Capogruppo, rispondenti ad obiettivi di economicità aziendale, sono in linea - per qualità di servizio reso - con quelle generalmente offerte nello specifico settore; i prezzi praticati sono determinati in funzione dei costi sostenuti.

Il corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo per tutti i servizi forniti - ad eccezione di quello informatico - è stato determinato in modo comparabile agli standard di mercato in considerazione della gamma dei servizi offerti; in particolare è stato quantificato in funzione del numero di risorse effettivamente impiegato per svolgere le attività, valorizzato al costo medio del personale per i vari settori, maggiorato del 65% quale recupero dei costi di struttura (affitto locali, postazioni di lavoro, ecc.), come definito nell’ambito dell’attività di riformulazione dei contratti coordinata dalla Direzione Pianificazione e Controllo di Intesa Sanpaolo.

Il corrispettivo per il servizio dei Sistemi Informativi è stato invece determinato secondo oggettivi parametri di mercato.

Mediocredito Italiano ha corrisposto alla Capogruppo o a Società del Gruppo i costi relativi all’utilizzo nel 2008 di immobili di proprietà o concessi in sublocazione per le succursali di Roma, Bari, Padova, Pescara, Torino, Firenze e Palermo. I relativi canoni sono commisurati ai prezzi di mercato.

I servizi per le attività di gestione dei crediti in sofferenza e recupero crediti sono gestiti dalla società Italfondario S.p.A (società sottoposta ad influenza notevole dalla capogruppo); Mediocredito Italiano aderisce al contratto di *servicing* stipulato nel mese di dicembre 2005 da Banca Intesa con la società Castello Gestione Crediti S.r.l. per la fornitura di servizi di gestione delle attività connesse al recupero dei crediti; con la fusione di Castello Gestione Crediti in Italfondario, tale società è subentrata nel contratto.

Si evidenzia inoltre una significativa modifica nei rapporti con le imprese del Gruppo: nel corso del 2008 è stato attivato il modello di servizio definito dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. dell’11 settembre 2007, che prevede tra l’altro che Mediocredito Italiano costituisca un presidio per la filiera del credito a medio e lungo termine nell’interesse della clientela Imprese della Divisione Banca dei Territori, e un presidio per la filiera dell’agevolato e incentivi alla ricerca e sviluppo nell’interesse della clientela di tutto il Gruppo.

L’attuazione di tale modello ha comportato nel corso del 2008 la sottoscrizione di contratti con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. nei quali Mediocredito Italiano si è qualificato come fornitore in *outsourcing* dei servizi sopra specificati.

Il corrispettivo riconosciuto a Mediocredito Italiano dalle citate aziende del Gruppo per i servizi forniti è stato determinato in modo comparabile agli standard di mercato, in considerazione dello stock delle operazioni gestite e dei nuovi flussi operativi.

Relativamente alle Società controllate si fa presente:

- per Banca CIS (ora Banca di Credito Sardo): le erogazioni al 31 dicembre 2008 sono pari a € 464 milioni (-2,3% rispetto al 2007); i crediti a clientela (€ 1.667 milioni) si incrementano del 10,9% rispetto al 31 dicembre 2007; l’utile netto ha raggiunto € 13,8 milioni (€ 13,6 milioni nel 2007).
- per Leasint: lo scorso 28 ottobre, con efficacia 1° novembre 2008, è stato perfezionato l’atto di conferimento a Calit S.r.l. del ramo d’azienda dedicato alla gestione delle attività originate dalla rete distributiva facente capo a Cariparma e Friuladria. In data 5 dicembre 2008 Leasint ha stipulato l’atto

di cessione a Crédit Agricole S.A. dell'intera partecipazione in Calit, per un valore di cessione di € 91.970.000; entro l'anno 2015 il prezzo della transazione potrà subire variazioni, esclusivamente in aumento, correlate al regime fiscale applicato al settore del leasing e ai risultati economici di Calit. La situazione patrimoniale ed economica al 31/12/08 evidenzia crediti per € 17,4 miliardi (+6% rispetto al 31/12/2007 pro forma e normalizzato); Leasint ha conseguito un utile netto pari a € 111,6 milioni (+36% rispetto al 31/12/2007 pro forma e normalizzato).

Sotto il profilo contabile, le consistenze dei rapporti in essere al 31 dicembre 2008 con la Capogruppo e con le altre entità del Gruppo Intesa Sanpaolo sono riepilogate nei seguenti prospetti.

Consistenza dei rapporti in essere al 31 dicembre 2008 verso le imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo

(importi in migliaia di euro)

A. ATTIVITA'	9.147
- Crediti verso banche	382
(a) a vista	
(b) altri crediti	382
- Crediti verso enti finanziari	-
- Crediti verso clientela	4.834
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- Derivati di copertura	-
- Altre attività	3.931
B. PASSIVITA'	352
- Debiti verso banche	-
(a) a vista	-
(b) a termine o con preavviso	-
- Debiti verso clientela	-
- Titoli in circolazione	-
di cui subordinati	-
- Derivati di copertura	16
- Altre passività	336
C. EFFETTI ECONOMICI	
- Interessi attivi	259
- Commissioni attive	920
- Altri proventi	3.031
- Interessi passivi	-
- Spese amministrative	461

**Consistenza dei rapporti in essere al 31 dicembre 2008 verso la Capogruppo
Intesa Sanpaolo**

(importi in migliaia di euro)

A. ATTIVITA'		57.117
- Crediti verso banche		17.906
(a) a vista	13.099	
(b) altri crediti	4.807	
- Crediti verso enti finanziari		-
- Crediti verso clientela		-
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione		286
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		-
- Derivati di copertura		3.569
- Altre attività		35.356
B. PASSIVITA'		11.390.015
- Debiti verso banche		10.993.555
(a) a vista	4.722	
(b) a termine o con preavviso	10.948.833	
- Debiti verso clientela		-
- Titoli in circolazione		350.064
di cui subordinati	350.064	
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione		93
- Derivati di copertura		36.217
- Altre passività		10.086
C. EFFETTI ECONOMICI		
- Interessi attivi		1.585
- Commissioni attive		5
- Altri proventi		15.586
- Interessi passivi		572.970
- Spese amministrative		23.856

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Si propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2008 e la seguente proposta di riparto dell'utile netto, che ne prevede l'assegnazione alla riserva straordinaria, previa assegnazione alla riserva legale di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, con finalità di rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca.

Utile netto	€ 10.107.602,92
5% a riserva legale	€ 505.380,15
Residuano	€ 9.602.222,77
Assegnazione a riserva straordinaria	€ 9.602.222,77

Tenuto conto della destinazione dell'utile con l'approvazione dell'Assemblea, i mezzi patrimoniali ammonteranno complessivamente a € 1.387.333.196,64 così composti:

Capitale	€ 572.043.495,00
Sovrapprezzo di emissione	€ 796.256.505,00
Riserve:	
- legale	€ 15.412.881,78
- straordinaria	€ 19.307.573,22
Riserve da valutazione	€ -15.687.258,36

Patrimonio di vigilanza e requisiti prudenziali

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha definito le linee guida a livello internazionale per l'armonizzazione del sistema finanziario a tutela della sua stabilità, c.d. Basilea 2.

L'Unione Europea ha recepito "Basilea 2" attraverso le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In ambito nazionale, Banca d'Italia ha emanato il 27 dicembre 2006 la Circolare n. 263 contenente la disciplina prudenziale per le banche ed i gruppi bancari, organicamente rivista a seguito delle citate modifiche intervenute nella regolamentazione internazionale.

Il nuovo Accordo sul Capitale si articola su tre pilastri:

- I) il primo introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi);
- II) il secondo richiede alle banche di dotarsi di strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;
- III) il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

In sintesi il nuovo Accordo sul capitale prevede nuove regole quantitative al fine di determinare il requisito patrimoniale complessivo, dato dalla somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio comprese nel primo pilastro.

Con riferimento al rischio di credito sono previste due metodologie di calcolo del requisito: il metodo Standardizzato, evoluzione del sistema derivante dal precedente Accordo, e il metodo dei Rating Interni (IRB – Internal Rating Based), a sua volta suddiviso, in base alla crescente complessità, in Foundation e Advanced. Sono state, inoltre, introdotte tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM – Credit Risk Mitigation) indipendenti dal metodo scelto per il calcolo dei requisiti patrimoniali, finalizzate ad una puntuale indicazione dei requisiti (giuridici, economici e organizzativi) di ammissibilità per il riconoscimento delle garanzie ai fini della riduzione del rischio di credito in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

L'applicazione della normativa "Basilea 2", opzionale per il 2007, è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2008.

Si segnala in particolare che, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza, il gruppo Intesa Sanpaolo a partire dal 31 dicembre 2008 utilizza per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di credito il metodo dei rating interni di base (cosiddetto metodo FIRB, Foundation Internal Rating Based approach) con riferimento al portafoglio regolamentare Esposizioni creditizie verso imprese (Corporate). Il primo perimetro di applicazione del metodo FIRB comprende Mediocredito Italiano che pertanto ha determinato il patrimonio di vigilanza e i requisiti al 31 dicembre 2008 secondo tale metodologia.

Il Patrimonio di vigilanza, al 31/12/2008 risulta quindi pari a € 1.707.224 migliaia, di cui € 1.379.903 migliaia patrimonio di base, a fronte di attività ponderate per il rischio di € 11.402.900 migliaia.

Il coefficiente di solvibilità totale raggiunge il 14,97% (9,19% al 31/12/2007 secondo le regole di Basilea 1); il coefficiente riferito al patrimonio di base (*tier 1*) il 12,10% (6,51% al 31/12/2007 secondo le regole di Basilea 1).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Assemblea di Banca CIS del 2 febbraio 2009 ha approvato quanto proposto dal Consiglio d'Amministrazione del 12 novembre 2008 riguardo la trasformazione in "Banca rete" all'interno della Banca dei Territori, entro il primo trimestre 2009 con la nuova denominazione di "Banca di Credito Sardo"; il Consiglio di Amministrazione di Banca Cis nella detta riunione ha deliberato un aumento del capitale sociale riservato al conferimento da parte della Capogruppo di un ramo d'azienda composto da n. 92 filiali già facenti parte dell'Area Sardegna della rete Intesa Sanpaolo. Conseguentemente all'operazione Banca di Credito Sardo detiene n° 116 filiali e punti operativi, oltre n. 1.170 risorse, ed impieghi netti per oltre € 5 miliardi. Il valore patrimoniale del ramo conferito é di € 146 milioni; il conferimento é stato rilevato contabilmente in continuità di valori contabili, in quanto operazione di aggregazione aziendale infragruppo, determinando un incremento del patrimonio netto di Banca di Credito Sardo di € 146 milioni. A fronte del conferimento Banca di Credito Sardo ha emesso n. 8.822.073 nuove azioni (con godimento 1.1.2008); il numero di azioni emesse é stato determinato sulla base di un rapporto di cambio funzione di una valutazione comparativa, secondo criteri omogenei, del ramo d'azienda oggetto del conferimento e della Banca conferitaria; la quota di partecipazione di Intesa Sanpaolo é variata dal 44,6% all'84,9% e quella di Mediocredito Italiano dal 55,4% al 15,1%.

Dal 26 gennaio 2009 Mediocredito Italiano ha adottato la piattaforma informatica già operativa nella Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. Tale attività comporterà un significativo impegno da parte delle strutture della banca al fine di monitorare il corretto e completo trasferimento delle basi informative. Come già accennato, il processo di migrazione verso il sistema informativo target renderà possibile un migliore raccordo con l'operatività e i processi delle reti del Gruppo, salvaguardando la specializzazione della nostra Banca nel sostegno alla crescita delle imprese; vocazione che é stata ulteriormente valorizzata in occasione del riassetto organizzativo della Divisione Banca dei Territori, realizzato dall'inizio dell'anno in corso, che ha implicato tra l'altro l'uscita di Leasint dal perimetro della Banca dei Territori.

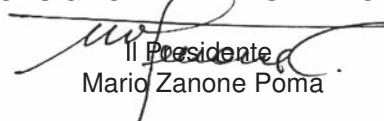
Nell'ambito della Divisione Banca dei Territori, Mediocredito Italiano riconferma il ruolo di entità specializzata nei finanziamenti per lo sviluppo delle medie e piccole imprese sul territorio, attraverso un presidio professionale che valorizza le potenzialità del business delle singole imprese, delle filiere e dei distretti industriali; gestisce inoltre per l'intero Gruppo Intesa Sanpaolo gli interventi agevolati ed il finanziamento alla ricerca e innovazione.

Se pure in un quadro economico sfavorevole, la nostra Banca é fortemente impegnata nel completamento del proprio modello di servizio, con l'obiettivo di affermarsi pienamente quale centro specialistico per la finanza a medio termine della clientela Imprese della Banca dei Territori, e di consolidare un ruolo di supporto, quando richiesto, per la clientela Mid Corporate della Divisione Corporate.

Sono state pianificate azioni commerciali nelle aree degli investimenti in ricerca e sviluppo e nelle energie rinnovabili, nei confronti della clientela di ogni segmento; sono state potenziate le capacità di analisi e valutazione rispetto ai settori di attività più dinamici e tipici del Made in Italy, in modo di cogliere le opportunità di ripresa della domanda attese per l'ultima parte dell'anno in corso.

Su queste basi dovrebbe essere possibile un recupero dei volumi operativi e del rendimento degli impieghi, mantenendo un attento controllo dei costi e della qualità del portafoglio crediti. Tali considerazioni fanno ritenere che la società potrà continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2008 é stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Non riteniamo che la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo presentino sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


Il Presidente
Mario Zanone Poma

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2008 redatto dall'Organo Amministrativo e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Tale Bilancio - composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa con i relativi allegati - risulta redatto conformemente alla disciplina in materia (in particolare alle norme contenute nel Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005) e con l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla legge 262/2005.

Così come precisato dagli Amministratori nella Nota integrativa, il Bilancio, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale, il tutto in ottemperanza alle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza ed in sintonia con la Società di revisione.

In particolare:

- abbiamo partecipato a ciascuna delle riunioni dell'Assemblea degli azionisti (inclusa l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato l'aumento di capitale a servizio del conferimento in natura della partecipazione Leasint S.p.A. ed il cambiamento di denominazione sociale), del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento dei suddetti Organi e abbiamo verificato che sono stati recepiti i Regolamenti di Gruppo;
- abbiamo ottenuto, anche grazie alla summenzionata partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni ed incontri con la Società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie utili;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi del lavoro svolto dalla funzione di Auditing e dalla Società di revisione;
- abbiamo verificato che le operazioni rientranti nel perimetro ex art. 136 del Decreto Legislativo 1/9/1993, n. 385 e le operazioni con "parti correlate" vengono effettuate nel rispetto delle norme di legge e della normativa di Gruppo e sono dettagliate nella relazione degli amministratori sulla gestione e nella nota integrativa; in particolare abbiamo verificato che le prestazioni rese in outsourcing dalla Capogruppo rispondono ad obiettivi di economicità aziendale e sono in linea, per qualità di servizio reso, con quelle generalmente offerte nello specifico settore e che i prezzi praticati sono determinati in funzione dei costi sostenuti;
- non abbiamo conoscenza di operazioni atipiche o inusuali sia con Società del gruppo che con parti correlate.

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di esercizio, il cui controllo è stato regolarmente conferito alla Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nella Nota Integrativa, sono adeguati in relazione all'attività della società;
- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni;
- la Relazione sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice civile così come novellato da Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n° 32 ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'adeguata informativa sulle attività della Società;

- in Bilancio non figurano immobilizzazioni immateriali e materiali.

Il Collegio sindacale osserva, infine, che:

- il Bilancio è stato redatto in applicazione dei principi generali di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- gli Amministratori non hanno derogato nell'applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali e dunque non si è reso necessario motivarne le ragioni e l'influenza;
- tra la data di chiusura del bilancio e la data di predisposizione della presente relazione, l'Assemblea Straordinaria della partecipata Banca Cis S.p.A. del 2 febbraio 2009 ha deliberato un aumento di capitale a servizio del conferimento da parte di Intesa Sanpaolo del ramo di azienda destinato a potenziare l'area Sardegna ed ha modificato la denominazione sociale da Banca Cis S.p.A. in Banca di Credito Sardo S.p.A., conseguentemente la partecipazione di Mediocredito Italiano è variata da 55,4% al 15,1%.

Nel corso dell'attività sopra descritta non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

Si segnala infine che nel corso dell'anno ha continuato la sua attività l'Organismo di Vigilanza interno, nominato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. A tale Organismo di Vigilanza non sono pervenute segnalazioni ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Signor Azionista,

in esito a quanto sopra riferito, e tenuto conto che dalle informazioni ad oggi ricevute dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young sul Bilancio di esercizio non sono emersi rilievi, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2008, nelle sue diverse parti, corredato con la Relazione sulla gestione, ed alla destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad euro 10.107.602,92 (diecimilionicentosestemilaseicentoduevirgolanovantadue), così come sono state proposte dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Milano, 18/3/2009

Il Collegio sindacale

Avv. Livio Torio

Dr. Giovanni Belluzzi

Rag. Michelangelo Rossini

Relazione della società di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2008

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

All'Azionista del
Mediocredito Italiano S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Mediocredito Italiano S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n.38/2005, compete agli amministratori del Mediocredito Italiano S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Mediocredito Italiano S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Mediocredito Italiano S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori del Mediocredito Italiano S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Mediocredito Italiano S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 18 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimiliano Bonfiglio'.
Massimiliano Bonfiglio
(Socio)

Prospetti contabili al 31 dicembre 2008

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Stato Patrimoniale di Mediocredito Italiano

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.860	4.360	(1.500)	-34,4%
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	6.717.020	9.790.594	(3.073.574)	-31,4%
30. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-		
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	61.007.245	61.664.433	(657.188)	-1,1%
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-	-		
60. CREDITI VERSO BANCHE	26.283.275	20.394.956	5.888.319	28,9%
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	12.473.625.231	13.242.092.440	(768.467.209)	-5,8%
80. DERIVATI DI COPERTURA	4.012.903	65.414.018	(61.401.115)	-93,9%
90. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA	-	-		
100. PARTECIPAZIONI	564.596.937	22.596.937	542.000.000	n.s.
110. ATTIVITA' MATERIALI	-	-		
120. ATTIVITA' IMMATERIALI	-	-		
<i>di cui:</i>				
<i>avviamento</i>	-	-		
130. ATTIVITA' FISCALI	45.145.956	49.169.875	(4.023.919)	-8,2%
<i>a) correnti</i>	4.638.720	14.238.848	(9.600.128)	-67,4%
<i>b) anticipate</i>	40.507.236	34.931.027	5.576.209	16,0%
140. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-	-		
150. ALTRE ATTIVITA'	68.526.316	38.044.100	30.482.216	80,1%
Totale dell'attivo	13.249.917.743	13.509.171.713	(259.253.970)	-1,9%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
10. DEBITI VERSO BANCHE	11.266.101.291	11.922.093.639	(655.992.348)	-5,5%
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	82.920.489	78.797.897	4.122.592	5,2%
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	379.439.643	509.515.839	(130.076.196)	-25,5%
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	6.468.542	9.604.883	(3.136.341)	-32,7%
50. PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-		
60. DERIVATI DI COPERTURA	37.872.506	19.022.777	18.849.729	99,1%
70. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA	-	-		
80. PASSIVITA' FISCALI	3.182.722	19.240.730	(16.058.008)	-83,5%
a) correnti	3.182.722	13.704.090	(10.521.368)	-76,8%
b) differite	-	5.536.640	(5.536.640)	n.s.
90. PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	-	-		
100. ALTRE PASSIVITA'	58.567.445	50.200.216	8.367.229	16,7%
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	7.670.446	7.575.516	94.930	1,3%
120. FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.361.462	15.222.525	5.138.937	33,8%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-		
b) altri fondi	20.361.462	15.222.525	5.138.937	33,8%
130. RISERVE DA VALUTAZIONE	(15.687.258)	11.634.839	(27.322.097)	n.s.
140. AZIONI RIMBORSABILI	-	-		
150. STRUMENTI DI CAPITALE	-	-		
160. RISERVE	24.612.852	19.454.259	5.158.593	26,5%
170. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	796.256.505	326.300.000	469.956.505	n.s.
180. CAPITALE	572.043.495	500.000.000	72.043.495	14,4%
190. AZIONI PROPRIE (-)	-	-		
200. UTILE (PERDITA) DI PERIODO	10.107.603	20.508.593	(10.400.990)	-50,7%
Totale del passivo	13.249.917.743	13.509.171.713	(259.253.970)	-1,9%

Conto Economico di Mediocredito Italiano

Voci	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	739.621.084	684.269.682	55.351.402	8,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(606.365.240)	(539.174.855)	67.190.385	12,5%
30. Margine di interesse	133.255.844	145.094.827	(11.838.983)	-8,2%
40. Commissioni attive	7.329.332	7.812.463	(483.131)	-6,2%
50. Commissioni passive	(362.782)	(476.419)	(113.637)	-23,9%
60. Commissioni nette	6.966.550	7.336.044	(369.494)	-5,0%
70. Dividendi e proventi simili	5.640.498	5.165.893	474.605	9,2%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	77.171	(150.168)	227.339	n.s.
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(41.795)	70.577	(112.372)	n.s.
100. Utile/perdita da cessione di:	(459.317)	(5.000)	454.317	n.s.
a) crediti	(459.317)	(5.000)	454.317	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-		
d) passività finanziarie	-	-		
110. Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-	--		
120. Margine di intermediazione	145.438.951	157.512.173	(12.073.222)	-7,7%
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(69.874.240)	(61.764.473)	8.109.767	13,1%
a) crediti	(69.874.240)	(62.215.904)	7.658.336	12,3%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-		
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-		
d) altre attività finanziarie	-	451.431	(451.431)	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	75.564.711	95.747.700	(20.182.989)	-21,1%
150. Spese amministrative:	(56.847.099)	(48.132.761)	8.714.338	18,1%
a) spese per il personale	(32.335.832)	(22.308.933)	10.026.899	44,9%
b) altre spese amministrative	(24.511.267)	(25.823.828)	(1.312.561)	-5,1%
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.547.896)	(213.558)	6.334.338	n.s.
170. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-	-		
180. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	-		
- di cui: avviamento	-	-		
190. Altri oneri/proventi di gestione	19.540.206	433.988	19.106.218	n.s.
200. Costi operativi	(43.854.789)	(47.912.331)	(4.057.542)	-8,5%
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.402.319)	-	3.402.319	n.s.
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-		
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-		
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-		
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.307.603	47.835.369	(19.527.766)	-40,8%
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(18.200.000)	(27.326.776)	(9.126.776)	-33,4%
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	10.107.603	20.508.593	(10.400.990)	-50,7%
280. Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-		
290. Utile (Perdita) d'esercizio	10.107.603	20.508.593	(10.400.990)	-50,7%

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Mediocredito Italiano al 31 dicembre 2008

	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.				
ESISTENZE AL 1.1.2008	500.000.000	-	326.300.000	19.454.259	-	398.292	11.236.548	-	-	-	20.508.593	877.897.692
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE												
Riserve	-	-	-	5.158.593	-	-	-	-	-	-	(5.158.593)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(15.350.000)	(15.350.000)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	(837.344)	(26.484.754)	-	-	-	-	(27.322.098)
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	72.043.495	-	469.956.505	-	-	-	-	-	-	-	-	542.000.000
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.107.603	10.107.603
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	572.043.495	-	796.256.505	24.612.852	-	-439.052	-15.248.206	-	-	-	10.107.603	1.387.333.197

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Mediocredito Italiano al 31 dicembre 2007

	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione			Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	altre azioni		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.				
ESISTENZE AL 1.1.2007	500.000.000	-	326.300.000	12.919.599	-	1.097.764	8.492.010	-	-	-	26.534.660	875.344.033
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE												
Riserve	-	-	-	6.534.660	-	-	-	-	-	-	(6.534.660)	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(20.000.000)	(20.000.000)
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
Variazioni di riserve	-	-	-	-	-	(699.473)	2.744.538	-	-	-	-	2.045.065
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati su proprie azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.508.593	20.508.593
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007	500.000.000	-	326.300.000	19.454.259	-	398.291	11.236.548	-	-	-	20.508.593	877.897.691

Rendiconto finanziario

	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	136.001.606	80.424.757
- risultato di periodo (+/-)	10.107.603	20.508.593
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	(78.287)	111.378
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	41.796	(70.577)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	88.467.393	77.771.177
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	-	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.547.896	213.558
- imposte e tasse non liquidate (+)	18.200.000	27.326.776
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'eff fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	12.715.205	(45.436.148)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	687.520.123	200.280.033
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(907.454)	2.409.550
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	5.000
- crediti verso banche: a vista	(862.833)	(20.641.101)
- crediti verso banche: altri crediti	(4.292.510)	29.851.946
- crediti verso clientela	695.431.720	192.844.463
- altre attività	(1.848.800)	(4.189.825)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(808.173.229)	(260.705.528)
- debiti verso banche: a vista	(60.431.328)	44.587.542
- debiti verso banche: altri debiti	(594.843.383)	41.169.543
- debiti verso clientela	4.122.593	(18.460.882)
- titoli in circolazione	(126.462.007)	(297.257.295)
- passività finanziarie di negoziazione	907.454	(2.409.550)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(31.466.558)	(28.334.886)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	15.348.500	19.999.262
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	542.000.000	-
- acquisti di partecipazioni	542.000.000	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-542.000.000	0
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	542.000.000	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(15.350.000)	(20.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	526.650.000	(20.000.000)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.500)	(739)
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	-	-
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.360	5.099
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.500)	(738)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	2.860	4.361

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota integrativa

- parte A: Politiche contabili
- parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale
- parte C: Informazioni sul conto economico
- parte D: Informativa di settore
- parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- parte F: Informazioni sul patrimonio
- parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- parte H: Operazioni con parti correlate

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Mediocredito Italiano, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

In particolare si segnalano le modifiche allo IAS 39 introdotte dal regolamento della Commissione Europea n. 1004/2008. Sempre nel corso del 2008 è intervenuta l'omologazione del Regolamento CE n.1126/2008 che ha riunito in un unico testo tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel previgente regolamento CE n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica, con l'obiettivo di migliorare la chiarezza e la trasparenza della legislazione comunitaria in materia. Inoltre, anche se il loro obbligo di applicazione decorre dal 1° gennaio 2009, si segnalano anche l'intervenuta omologazione delle versioni riviste dello IAS 23 – Oneri finanziari (Regolamento CE n. 1260/2008) e dello IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento CE n. 1274/2008), nonché di alcune modifiche all'IFRS 2 (Regolamento CE n. 1261/2008). Nell'anno sono stati infine omologati i nuovi documenti interpretativi IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela (Regolamento CE n. 1262/2008) e IFRIC 14, relativo alle attività a servizio di piani a benefici definiti (Regolamento CE n. 1263/2008).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Mediocredito Italiano.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A 2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia stessa con lettera del 2 gennaio 2009, che ha introdotto modifiche in alcune tabelle di Nota integrativa ed ha fornito chiarimenti e precisazioni in ordine alla classificazione nello stato patrimoniale di alcune specifiche poste. I relativi valori dell'esercizio 2007 sono stati pertanto opportunamente riclassificati per omogeneità di confronto.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e altre azioni), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2008 e la data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio d'esercizio di Mediocredito Italiano è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 5 aprile 2007, che ha attribuito a questa società l'incarico per il triennio 2007 – 2009.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Intesa Sanpaolo S.p.A. e alcune società italiane del Gruppo, tra cui Mediocredito Italiano hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale, limitatamente all'I.R.E.S., il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Mediocredito Italiano che ha aderito al "consolidato fiscale" determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

Bilancio consolidato

Mediocredito Italiano pur detenendo una partecipazione di controllo in Banca CIS S.p.A. e Leasint S.p.A., non predispose il bilancio consolidato in quanto redatto dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A..

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nel presente capitolo sono esposti i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2008 con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche allo IAS 39 introdotte con il già citato regolamento della Commissione Europea n. 1004/2008.

Più in dettaglio, lo IASB, con il documento "Reclassification of financial assets", nello scorso mese di ottobre ha apportato alcune modifiche allo IAS 39, con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari, e all'IFRS 7 per quanto riguarda la relative informazioni integrative. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione europea il 15 ottobre 2008 e sono entrate immediatamente in vigore.

L'intervento ha riguardato la possibilità, vietata sino all'entrata in vigore delle presenti modifiche, di riclassificare dalla categoria degli strumenti finanziari di trading (attività finanziarie valutate al fair value con imputazione a conto economico) alle altre categorie previste dallo IAS 39 (attività detenute sino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti) attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di trading. Inoltre è stata prevista la possibilità di riclassificare le attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti. Tali riclassifiche sono ora consentite quando un'attività finanziaria, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, possono avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate in esercizi aventi inizio in data anteriore al 1° novembre 2008.

Mediocredito Italiano nell'ambito degli strumenti finanziari detenuti, non ha ritenuto di effettuare la riclassificazione tra le diverse categorie previste dallo IAS 39.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui ci sia la presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di cancellazione e di iscrizione nella categoria di destinazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività valutate al *fair value*.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza, valutate al *fair value* oppure tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity* ed in fondi di *private equity*, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito nelle categorie, previste dallo IAS 39, Attività finanziarie

detenute sino alla scadenza e Crediti qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di cancellazione e di iscrizione nella categoria di destinazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Voce non applicabile per Mediocredito Italiano

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte prevalente dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Mediocredito Italiano non ha previsto, per il bilancio 2008, l'adozione della cosiddetta "*fair value option*", cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, attività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le attività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura di *fair value*.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. Tale tipologia di copertura viene utilizzata anche per la copertura del rischio di mercato sulle emissioni obbligazionarie a tasso fisso;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare.
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Banca, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la Banca ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla Banca.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Banca, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali” come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Banca, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell’attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Banca, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull’attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Voce non applicabile da Mediocredito Italiano.

9. Attività immateriali

Voce non applicabile da Mediocredito Italiano.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Voce non applicabile da Mediocredito Italiano.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi. Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo e dell'adesione ad esso di Mediocredito Italiano, la posizione fiscale relativa alle imposte sul reddito riferibile alla Banca, relativa all'onere fiscale corrente limitatamente all'I.R.E.S., rappresenta la situazione delle posizioni fiscali non trasferite alla Capogruppo. L'eventuale saldo del credito o debito netto per I.R.E.S. trasferito viene incluso nei crediti verso banche o debiti verso banche a seconda del segno.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

12. Fondi per rischi ed oneri

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi con rapporti di lavoro o contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico ed include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari e altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Mediocredito Italiano non ha previsto, per il bilancio 2008, l'adozione della cosiddetta "*fair value option*", cioè non si è avvalso della possibilità di valutare al *fair value*, con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico, passività finanziarie diverse da quelle per le quali lo IAS 39 richiede l'applicazione del criterio del *fair value* in virtù della specifica destinazione funzionale. Dunque, vengono valutati al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico esclusivamente le passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione, quelle oggetto di copertura di *fair value* ed i contratti derivati di copertura.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Voce non applicabile da Mediocredito Italiano.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al dicembre 2006.

Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("*current service cost*") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento.

Modalità di determinazione del *fair value*

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il *fair value* viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda – offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote o, in mancanza di ciò, se presentano delle condizioni di liquidabilità non superiori a quattro mesi. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contatti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo minimamente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico – patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* ai fini di bilancio o riportato nella nota integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a tasso fisso a medio e lungo termine, la valutazione viene prevalentemente effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è stata definita basandosi su un approccio *risk neutral*, ovvero utilizzando un tasso privo di rischio e correggendo i flussi di cassa contrattuali futuri per tenere conto della rischiosità creditizia della controparte, rappresentata dai parametri di PD (*Probability of Default*) ed LGD (*Loss Given Default*);
- per le attività e passività a tasso variabile, a vista o con scadenza nel breve termine, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del *fair value*;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi che la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente. Ad analoga conclusione si giunge anche per la valutazione al *fair value* dei titoli emessi a tasso fisso a medio/lungo termine ed ai titoli strutturati oggetto di copertura del rischio di tasso. Per questi ultimi, nella determinazione del *fair value* riportato nella Nota integrativa, non si è tenuto conto della variazione del proprio spread creditizio, in considerazione della scarsa rilevanza.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in questo ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la

vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di *underwriting*, di *facility* e di *arrangement*. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni *up-front* correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di *brokeraggio* collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto immateriali.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro *fair value*. Questi ultimi vengono iscritti al *fair value*, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario. Successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al *fair value* con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato allo strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di *fair value* relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di *fair value* precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del *fair value* della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di *impairment* (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del *fair value* è considerata *impairment* solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico. Il processo di identificazione di evidenza di *impairment* si attiva per effetto di una delle seguenti condizioni: decremento del *fair value* superiore al 20% del valore contabile originario oppure decremento del *fair value* perdurante per un periodo di 24 mesi. Inoltre, per i titoli azionari, si identifica un'oggettiva evidenza di *impairment* in presenza di almeno uno dei seguenti segnali: la diminuzione del rating di oltre 2 classi, la capitalizzazione di mercato

significativamente inferiore al patrimonio netto contabile, l'avvio di un piano di ristrutturazione del debito, una significativa variazione negativa del patrimonio netto contabile.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value*, si rinvia a quanto riportato nel relativo capitolo illustrativo.

Partecipazioni

Sono oggetto del processo d'*impairment* le partecipazioni dirette ed indirette; in particolare, relativamente agli avviamenti emergenti nel bilancio, derivanti dall'iscrizione di partecipazioni ad un valore superiore al Patrimonio Netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile dell'unità generatrici di ricavi rappresentata dall'entità giuridica o da uno specifico business cui sono associati i suddetti avviamenti.

Il processo d'*impairment* è eseguito su base annuale per ogni partecipazione che faccia emergere nel bilancio individuale un avviamento, e solo in presenza di segnali d'*impairment* (rappresentati dalle situazioni già identificate in precedenza con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita) per le restanti partecipazioni.

Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto d'*impairment*; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - *Discounted Cash Flow*).

Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	3	4
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3	4

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	6.717	-	9.791
- di negoziazione	-	6.717	-	9.791
- connessi con la fair value option	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
Totale B	-	6.717	-	9.791
Totale (A+B)	-	6.717	-	9.791

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/valori	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	4.125	9.581
b) Clientela	2.592	210
Totale B	6.717	9.791

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI						-	-
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale						-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale						-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						-	-
1) Derivati finanziari:	835	5.882	-	-	-	6.717	9.791
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	5.882	-	-	-	5.882	5.497
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	549	-	-	-	-	549	515
- altri derivati	286	-	-	-	-	286	3.779
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	835	5.882	-	-	-	6.717	9.791
Totale (A + B)	835	5.882	-	-	-	6.717	9.791

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A) ESISTENZE INIZIALI					-
B. Aumenti					-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni					-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. RIMANENZE FINALI	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Mediocredito Italiano non si avvale della *fair value option*

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	3.837	56.790	3.831	57.567
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	380	-	266
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	3.837	57.170	3.831	57.833

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/valori	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	3.837	3.831
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	56.790	57.567
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	380	266
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	61.007	61.664
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
Totale B	-	-

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

(migliaia di euro)

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte			
	31.12.2008		31.12.2007	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1. Titoli di debito	56.790	-	57.567	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Portafoglio	-	-	-	-
Totale	56.790	-	57.567	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	56.790	57.567
a) Rischio di tasso di interesse	56.790	57.567
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	56.790	57.567

4.5 *Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A) ESISTENZE INIZIALI	61.398	-	266	-	61.664
B. Aumenti	105	-	202	-	307
B1. Acquisti	-	-	202	-	202
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	10	-	-	-	-
B3. Riprese di valore:	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	95	-	-	-	95
C. Diminuzioni	876	-	88	-	964
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	12	-	12
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	876	-	76	-	952
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. RIMANENZE FINALI	60.627	-	380	-	61.007

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 nel bilancio di Mediocredito Italiano non sono presenti Attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	26.283	20.395
1. Conti correnti e depositi liberi	13.148	11.572
2. Depositi vincolati	4.807	6.890
3. Altri finanziamenti:	8.328	1.933
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	8.328	1.933
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
7. Crediti di funzionamento	-	-
Totale (valore di bilancio)	26.283	20.395
Totale (fair value)	26.283	20.395

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere attività verso banche oggetto di copertura specifica

6.3 Locazione finanziaria

Alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 nel bilancio di Mediocredito Italiano non sono presenti crediti per Locazione finanziaria.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	10.788.217	11.651.349
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	345	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	699.643	662.918
8. Titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	977.921	767.390
10. Attività cedute non cancellate	-	-
11. Crediti di funzionamento	7.499	160.435
Totale (valore di bilancio)	12.473.625	13.242.092
Totale (fair value)	12.011.925	13.207.281

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/valori	31.12.2008	31.12.2007
	-	-
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti	11.495.704	12.474.702
a) Governi e Banche Centrali	15.838	16.999
b) Altri enti pubblici	35.615	27.550
c) Altri emittenti	11.444.251	12.430.153
- imprese non finanziarie	11.028.055	11.934.398
- imprese finanziarie	224.744	235.638
- assicurazioni	-	-
- altri	191.452	260.117
3. Attività deteriorate	977.921	767.390
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	977.921	767.390
- imprese non finanziarie	955.747	752.725
- imprese finanziarie	9.843	150
- assicurazioni	-	-
- altri	12.331	14.515
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	12.473.625	13.242.092

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	22.888	33.032
a) Rischio di tasso di interesse	22.888	33.032
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	22.888	33.032

7.4 Locazione finanziaria

Alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 nel bilancio di Mediocredito Italiano non sono presenti crediti per Locazione finanziaria.

SEZIONE 8 – Derivati di copertura - Voce 80 dell'attivo e voce 60 del passivo

8.1 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) QUOTATI		-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:		-	-	-	-	-
con scambio di capitale						
- opzioni acquistate		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
Totale A		-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	4.013	-	-	-	-	4.013
con scambio di capitale						
- opzioni acquistate		-	-	-	-	-
- altri derivati		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate	209	-	-	-	-	209
- altri derivati	3.804	-	-	-	-	3.804
2) Derivati creditizi:		-	-	-	-	-
con scambio di capitale		-	-	-	-	-
senza scambio di capitale		-	-	-	-	-
Totale B	4.013	-	-	-	-	4.013
Totale (A+B) 31.12.2008	4.013	-	-	-	-	4.013
Totale (A+B) 31.12.2007	65.414	-	-	-	-	65.414

Nella tabella sono indicati i valori positivi dei contratti derivati di copertura.

8.2 Derivati di copertura dell'attivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.456	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	264	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.720	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	2.293

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di coperture generica – Voce 90

Al 31 dicembre 2008 Mediocredito Italiano non ha in essere coperture generiche di *fair value*.

SEZIONE 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Banca CIS spa	Cagliari	55,37%	55,37%
Leasint spa	Milano	100,00%	100,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto			
		-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
		-	-

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Banca CIS spa	1.717.505	112.827	13.781	287.457	22.597	-
Leasint	17.476.514	976.819	111.649	621.665	542.000	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
	-	-	-	-	-	-
Totale	19.194.019	1.089.646	125.430	909.122	564.597	-

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A) ESISTENZE INIZIALI	22.597	22.597
B. Aumenti	545.402	-
B.1. Acquisti	-	-
B.2. Riprese di valore	-	-
B.3. Rivalutazioni	-	-
B.4. Altre variazioni	545.402	-
C. Diminuzioni	3.402	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	3.402	-
C4. Altre variazioni	-	-
D. RIMANENZE FINALI	564.597	22.597
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	-	-
F. RETTIFICHE TOTALI	-	-

Nell'ambito degli adempimenti collegati alla realizzazione del progetto Mediocredito Italiano, in data 28 febbraio 2008, l'Assemblea dei soci della Banca ha deliberato, con effetto dal 10 marzo 2008 e con l'autorizzazione della Banca d'Italia, l'aumento a pagamento del capitale sociale da euro 500.000.000 a euro 572.043.495; l'aumento, a servizio del conferimento della partecipazione totalitaria di Leasint S.p.A, ha previsto per euro 72.043.495 l'emissione di n. 72.043.495 azioni senza valore nominale espresso con un sovrapprezzo complessivo di Euro 469.956.505.

Il conferimento, supportato dalla Relazione di stima giurata dalla quale risulta che il relativo valore non è inferiore, è stato contabilizzato in continuità di valori contabili, trattandosi di una operazione realizzata tra società sottoposte a controllo comune, e non ha comportato la rilevazione di avviamenti.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono per 542.000 migliaia di euro all'incremento derivate dal conferimento da parte della Capogruppo della partecipazione in Leasint S.p.A. e per 3.402 migliaia in relazione al trasferimento a partecipazione del valore netto contabile relativo al prestito partecipativo di nominali 4.108 migliaia nei confronti di Uno A Erre S.p.A successivamente interamente svalutato per fare fronte alla copertura delle perdite della società.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008 non esistevano impegni nei confronti delle controllate Banca CIS spa e Leasint spa .

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Mediocredito Italiano non possiede partecipazioni in società controllate in modo congiunto

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Mediocredito Italiano non possiede partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

SEZIONE 11 – Attività materiali – Voce 110

Alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 nel bilancio di Mediocredito Italiano non sono presenti Attività materiali.

SEZIONE 12 – Attività immateriali – Voce 120

Alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 nel bilancio di Mediocredito Italiano non sono presenti Attività immateriali.

SEZIONE 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 e voce 80

La voce 130 “Attività fiscali” ammonta a 45.146 migliaia ed è composta per 40.507 migliaia da imposte anticipate e per 4.639 migliaia acconti di imposte dirette e indirette, di cui 2.267 migliaia relative ad crediti per imposte dirette. e 1.975 migliaia acconti imposta sostitutiva su finanziamenti.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
Conto economico	33.016	34.931
- perdite fiscali	-	-
- svalutazione crediti	25.360	25.508
- altre	7.656	9.423
Patrimonio netto	7.491	-
Totale	40.507	34.931

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
- conto economico	-	-
- patrimonio netto	-	5.537
Totale	-	5.537

La voce 80 del passivo “Passività fiscali” ammonta a 3.183 migliaia ed è composta interamente da debiti per imposte correnti.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	34.931	41.087
2. Aumenti	5.074	7.073
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	5.074	7.073
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	6.989	13.229
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.438	4.700
a) rigiri	6.438	4.700
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	7.100
3.3 Altre diminuzioni	551	1.429
4. Importo finale	33.016	34.931

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	-	1.349
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	1.349
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.349
4. Importo finale	-	-

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	7.491	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.491	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7.491	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.491	-

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	5.537	5.801
2. Aumenti	-	1.087
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1.087
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.087
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	5.537	1.351
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.537	360
a) rigiri	5.537	360
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	991
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	5.537

SEZIONE 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alle date del 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 nel bilancio di Mediocredito Italiano non sono presenti Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

SEZIONE 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
Addebiti diversi in corso di esecuzione	5.170	2.112
Crediti verso Capogruppo per consolidato fiscale	19.604	15.655
Debitori diversi per operazioni in titoli	-	-
Crediti per servizi resi a terzi	19.423	118
Crediti per servizi banca concessionaria	19.675	17.588
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	-	-
Partite varie	4.654	2.571
Totale	68.526	38.044

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	-	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	44.722	105.743
2.2 Depositi vincolati	10.771.185	11.360.859
2.3 Finanziamenti	449.424	453.808
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
2.7 Debiti di funzionamento	770	1.684
Totale	11.266.101	11.922.094
Fair value	10.863.491	11.823.458

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere debiti verso banche subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere debiti verso banche strutturati.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere debiti verso banche oggetto di copertura specifica

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere contratti di locazione finanziaria con le banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	8.799	8.615
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	1.842	2.249
4. Finanziamenti	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
7. Altri debiti	5.586	5.935
8. Debiti di funzionamento	66.693	61.999
Totale	82.920	78.798
Fair value (*)	82.920	78.798

(*) Il *fair value* corrisponde al *book value* in considerazione della tipologia delle passività.

Nella voce 8. Debiti di funzionamento sono inclusi i debiti verso la clientela per prestazione di servizi.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere debiti verso clientela subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere debiti verso clientela strutturati.

2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifici

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

2.5 Debiti per locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere contratti di locazione finanziaria verso clientela.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Val bilancio	Fair value	Val bilancio	Fair value
A. Titoli quotati				
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1. strutturate	-	-	-	-
1.2. altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati				
1. obbligazioni	378.636	346.290	508.699	507.402
1.1. strutturate	-	-	-	-
1.2. altre	378.636	346.290	508.699	507.402
2. altri titoli	804	804	817	817
2.1. strutturati	-	-	-	-
2.2. altri	804	804	817	817
Totale	379.440	347.094	509.516	508.219

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Sono presenti due emissioni subordinate:

- Euro 150.000 migliaia, tasso variabile, scadenza 28/3/2016; clausola di rimborso anticipato a partire dal 28/3/2011.
- Euro 200.000 migliaia, tasso variabile, scadenza 30/3/2020; clausola di rimborso anticipato a partire dal 30/3/2013.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	-	64.179
a) Rischio di tasso di interesse	-	64.179
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	-	64.179

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Fair Value		Fair Value	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Passività per cassa				
1. Debiti verso banche	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. Derivati				
1. Finanziari	-	6.469	-	9.605
2. Creditizi	-	-	-	-
Totale B	-	6.469	-	9.605
Totale (A+B)	-	6.469	-	9.605

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere passività di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere passività di negoziazione strutturate.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI	-	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	639	5.830	-	-	-	6.469	9.605
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	5.830	-	-	-	5.830	5.375
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	515
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	515
- altri derivati	639	-	-	-	-	639	3.715
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	639	5.830	-	-	-	6.469	9.605
Totale (A + B)	639	5.830	-	-	-	6.469	9.605

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere passività di negoziazione per cassa

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere passività finanziarie valutate al fair value.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1 Derivati di copertura del passivo: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) QUOTATI	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) NON QUOTATI	-	-	-	-	-	-
1) Derivati finanziari:	37.873	-	-	-	-	37.873
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	1.053	-	-	-	-	1.053
- altri derivati	36.820	-	-	-	-	36.820
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	37.873	-	-	-	-	37.873
Totale (A+B) 31.12.2008	37.873	-	-	-	-	37.873
Totale (A+B) 31.12.2007	19.023	-	-	-	-	19.023

6.2 Derivati di copertura del passivo: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.129	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	1.176	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	3.305	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	34.567
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	34.567

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere coperture generiche di *fair value*.

SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione 13 dell'attivo

SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	14.370	12.408
Importi da riconoscere a terzi	-	-
Partite viaggianti	-	-
Creditori diversi per operazioni in titoli	-	-
Sospesi stanza si compensazione	-	-
Rettifiche per partite illiquide portafoglio	-	-
Accrediti e partite in corso di lavorazione	37.442	27.494
Oneri per il personale	3.318	5.275
Debiti verso enti previdenziali	705	581
Creditori diversi	2.445	3.071
Creditori diversi per operazioni in valuta	-	1.068
Svalutazioni su garanzie rilasciate ed impegni	128	128
Partite varie	159	175
Totale	58.567	50.200

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110

11.1 *Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	7.576	9.550
B. Aumenti	931	329
B.1 Accantonamento dell'esercizio	338	(510)
B.2 Altre variazioni in aumento	593	839
C. Diminuzioni	837	2.303
C.1 Liquidazioni effettuate	338	2.303
C.2 Altre variazioni in diminuzione	499	-
D. Rimanenze finali	7.670	7.576

La voce B.1 Accantonamento dell'esercizio include il costo maturato nell'anno. La voce differisce da quanto indicato nelle tabelle di Conto economico alla voce Spese amministrative – spese per il personale – accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per 1.394 migliaia di euro che si riferiscono ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare esterni al "Fondo di Tesoreria presso l'INPS" ed al tfr riconosciuto a fronte del personale distaccato alla società distaccante.

La voce B.2 e C.2 includono gli incrementi e decrementi di I fondo derivati dal trasferimento di personale da e per società del gruppo.

11.2 *Altre informazioni*

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al dicembre 2006.

Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Il valore attuale del Trattamento di fine rapporto, che è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziari, è pari al 31 dicembre 2008 a 7.008 migliaia di euro. Gli utili attuariali non riconosciuti a Conto economico in applicazione del metodo del "corridoio" ammontano a 662 migliaia di euro.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	20.361	15.223
2.1 controversie legali	14.940	8.392
2.2 oneri per il personale	5.264	5.297
<i>di cui per incentivi all'esodo</i>	<i>3.143</i>	<i>2.144</i>
2.3 altri	157	1.534
Totale	20.361	15.223

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	(migliaia di euro)		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	15.223	15.223
B. Aumenti	-	8.454	8.454
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	8.267	8.267
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	187	187
B.3 Variazioni dovute modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.1 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	3.316	3.316
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	3.227	3.227
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	89	89
D. Rimanenze finali	-	20.361	20.361

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce comprende:

- controversie legali (il fondo è costituito per fronteggiare le perdite su cause passive, il contenzioso per il personale e le revocatorie fallimentari);
- oneri per il personale (il fondo include l'onere per il premio di anzianità determinato in base a valutazione attuariale, bonus e Vap e l'onere stimato a fronte dell'esodo agevolato del personale del personale);
- altri fondi (include gli accantonamenti per contenzioso fiscale).

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	572.043	500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	796.256	326.300
3. Riserve	24.613	19.454
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(15.687)	11.635
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	10.108	20.509
Totale	1.387.333	877.898

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale, pari a 572.043.495 euro è composto da n. 572.043.495 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro. Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere Azioni proprie.

In data 10 marzo 2008 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 500.000.000 a euro 572.043.495 mediante emissione di n. 72.043.495 azioni, con un sovrapprezzo di euro 469.956.505, a servizio del conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'intero capitale sociale di Leasint S.p.A.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	500.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	500.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	72.043	-
- a pagamento:	72.043	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	72.043	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	572.043	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Il capitale sociale è composto esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili ammontano complessivamente a 24.613 migliaia di euro di cui 14.908 migliaia di euro relative alla riserva legale e 9.705 migliaia di euro relative alla riserva straordinaria.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione relativa della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

DESCRIZIONE DELLE RISERVE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO (1)	QUOTA DISPONIBILE	(migliaia di euro)	
				RIEPILOGO UTILIZZAZIONI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				copertura perdite	altre ragioni
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	-	-	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	796.257	A,B,C	796.257	-	-
Riserva da conversione obbligazioni	-	-	-	-	-
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	14.908	B	14.908	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
Altre riserve (straordinaria) (a)	9.705	A,B,C	9.705	-	-
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-	-
Riserva da utili netti su cambi	-	-	-	-	-
Riserve di valutazione	15.687	A,B,C	-	-	-
Prima applicazione IAS	-	A,B,C	-	-	-
Utili portati a nuovo	10.108	A,B,C	10.108	-	-
TOTALI	846.665		830.978	-	-
<i>di cui quota in sospensione d'imposta</i>	-	-	-	-	-
<i>residua quota</i>	-	-	<i>830.978</i>	-	-

(1) A: aumento di capitale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci

(a) Agli utilizzi avvenuti negli ultimi 3 esercizi si deve aggiungere l'utilizzo della riserva straordinaria avvenuto nell'esercizio 2006 (114.687 migliaia) a seguito della copertura degli effetti conseguenti alla transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

A seguito della deduzione extracontabile operata per complessivi euro 496 migliaia, a titolo di accantonamento TFR sono da considerare in sospensione d'imposta, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lett. b) del TUIR, riserve, esclusa quella legale, per complessivi euro 359 migliaia.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non applicabile

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(439)	398
- su attività a tasso fisso	(244)	551
- su azioni o quote	(195)	(153)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	(15.248)	11.237
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	(15.687)	11.635

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/attività sottostanti	Att. fin. disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Coper. invest. esteri	Coper. flussi finanz	Diff. di cambio	Att. non corr. in via di dismission	Leggi speciali di rivalut.
A. ESISTENZE INIZIALI	398	-	-	-	11.237	-	-	-
B. Aumenti	419	-	-	-	256	-	-	-
B1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-	256	-	-	-
B2 Altre variazioni	419	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	1.256	-	-	-	26.741	-	-	-
C1 Riduzioni di <i>fair value</i>	1.198	-	-	-	26.741	-	-	-
C2 Altre variazioni	58	-	-	-	-	-	-	-
D) RIMANENZE FINALI	(439)	-	-	-	(15.248)	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	12	(256)	558	(7)
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	(195)	0	(153)
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	12	(451)	558	(160)

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. ESISTENZE INIZIALI	551		(153)	-
2. Variazioni positive	326	0	93	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	0	0	0	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	0	0	0	-
- da deterioramento	0	0	0	-
- da realizzo	0	0	0	-
2.3 Altre variazioni	326	0	93	-
3. Variazioni negative	(1.122)	0	(134)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(1.122)	0	(76)	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	0	0	0	-
3.3 Altre variazioni	0	0	(58)	-
4) RIMANENZE FINALI	(245)	0	(194)	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	25.929	30.287
a) Banche	-	-
b) Clientela (*)	25.929	30.287
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	492.716	532.130
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	492.716	532.130
i) a utilizzo certo	492.716	532.130
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	518.645	562.417

(*) al netto di fondi di svalutazione per euro 128 migliaia

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (*)	447.586	452.035
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	447.586	452.035

(*) A garanzia finanziamenti ricevuti dalla BEI

3. Informazioni sul leasing operativo

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere operazioni di Leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 Mediocredito Italiano non ha in essere operazioni di Gestione e intermediazione per conto terzi.

Parte C: Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2008	2007
	Titoli debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.877	-	-	-	3.877	3.851
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	1.590	-	-	1.590	1.131
5. Crediti verso clientela	-	713.400	10.574	-	723.974	669.953
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	10.180	10.180	9.334
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	-	-	1
Totale	3.877	714.990	10.574	10.180	739.621	684.270

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	7.698	6.632
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	1.052	7.278
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	44.694	46.532
Totale differenziali positivi (A)	53.444	60.442
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(7.780)	(6.903)
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(594)	(3.798)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	(34.890)	(40.407)
Totale differenziali negativi (B)	(43.264)	(51.108)
C. Saldo (A- B)	10.180	9.334

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Sono stati contabilizzati interessi su attività in valuta per euro 5.502 migliaia

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 in Mediocredito Italiano non esisteva questa tipologia di operazioni

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Sono stati contabilizzati 27 migliaia di euro di interessi attivi su fondi di terzi in amministrazione

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2008	2007
1. Debiti verso banche	(583.981)	-	-	(583.981)	(509.163)
2. Debiti verso clientela	(252)	-	-	(252)	(354)
3. Titoli in circolazione	-	(22.083)	-	(22.083)	(29.522)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(49)	(49)	(136)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(584.233)	(22.083)	(49)	(606.365)	(539.175)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Vedi Tabella 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Sono stati contabilizzati interessi su passività in valuta per euro 4.453 migliaia

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2007 in Mediocredito Italiano non esisteva questa tipologia di operazioni

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Non sono stati contabilizzati interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie rilasciate	205	315
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.618	888
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. raccolta ordini	-	-
8. attività di consulenza	1.618	888
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	450	608
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	5.056	6.001
<i>commissioni finanziamenti in pool</i>	608	766
<i>diritti di istruttoria su finanziamenti</i>	2.810	3.318
<i>altre commissioni su finanziamenti</i>	1.638	1.917
Totale	7.329	7.812

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Tipologia non presente

2.3 Commissioni passive: composizione

Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(119)	(161)
e) altri servizi	(244)	(315)
Totale	(363)	(476)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
D. Partecipazioni	5.640	5.166
Totale	5.640	5.166

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Operazioni su valute	X	X	X	X	4
4. Derivati	302	-	(153)	-	73
4.1 Derivati finanziari:	302	-	(153)	-	73
- Su titoli di debito e tassi di interesse	302	-	(153)	-	149
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	(76)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	302	0	(153)	0	77

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	121	4.971
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	693	8
A.3 Passività finanziaria coperta (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	814	4.979
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(739)	(21)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	(848)
B.3 Passività finanziaria coperta (<i>fair value</i>)	(117)	(4.039)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(856)	(4.908)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A- B)	(42)	71

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	31.12.2008			31.12.2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	(459)	(459)	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	(5)	(5)
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	(5)	(5)
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	(459)	(459)	-	(5)	(5)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

Tipologia non presente

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2008	2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(4.286)	(116.585)	(7.519)	34.407	24.109	-	-	(69.874)	(62.216)
C. Totale	(4.286)	(116.585)	(7.519)	34.407	24.109	-	-	(69.874)	(62.216)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Tipologia non presente

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Tipologia non presente

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(milioni di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2008	2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	(451)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	(451)

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(21.247)	(14.529)
b) oneri sociali	(6.092)	(3.929)
c) indennità di fine rapporto	(4)	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.732)	(182)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(1.042)	(564)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.581)	(2.571)
2) Altro personale	(2)	59
3) Amministratori	(636)	(593)
Totale	(32.336)	(22.309)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2008	31.12.2007
Personale dipendente		
a) dirigenti	23	14
b) totale quadri direttivi	219	158
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	126	94
c) restante personale	92	58
Totale	334	230

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Mediocredito Italiano non possiede un fondo di quiescenza a prestazioni definite.

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2008 ammonta a 1.581 migliaia di euro di cui 1.388 migliaia sono relativi all'onere per esodo agevolato all'esodo; le restanti 193 migliaia di euro si riferiscono al contributo mensa.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
Imposte indirette e tasse	(4.702)	(6.590)
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	(14)	(11)
Locazione immobili e spese condominiali	(2.307)	(2.386)
Spese per consulenze professionali (1)	(16.252)	(17.280)
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	(142)	(132)
Spese legali	(1.500)	(1.935)
Spese di manutenzione	(178)	(108)
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	(984)	(338)
Servizi di trasporto	(257)	(225)
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	(167)	(231)
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	(125)	(102)
Altre spese del personale	(291)	(396)
Servizi di vigilanza	(14)	(38)
Spese di informazioni e visure	(1.450)	(1.771)
Premi di assicurazione	(117)	(90)
Servizi di pulizia	(109)	(97)
Recuperi imposta sostitutiva	4.639	6.365
Spese diverse	(541)	(459)
Totale	(24.511)	(25.824)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Gli accantonamenti netti, pari a 6.548 migliaia di euro, e sono relativi a controversie legali ed a azioni revocatorie.

SEZIONE 11 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170

Tipologia non presente

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

Tipologia non presente

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
Oneri connessi ad operazioni di locazione finanziaria	-	-
Correzione monetaria	-	-
Oneri di integrazione e riorganizzazione	-	-
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
Altri oneri	(373)	(511)
Totale	(373)	(511)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
Servizi resi a società del gruppo	18.587	22
Recupero costi di assicurazione	-	-
Recupero spese diverse	135	84
Correzione monetaria	-	-
Altri proventi	1.191	839
Totale	19.913	945

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	(migliaia di euro)	
Componenti reddituali/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Proventi	0	0
1. Rivalutazioni	0	0
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altre variazioni positive ^(a)	0	0
B. Oneri	(3.402)	0
1. Svalutazioni	(3.402)	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altre variazioni negative	0	0
Risultato netto	(3.402)	0

Al 31/12/2008 le svalutazioni su partecipazioni si riferiscono intermente alla rinuncia del prestito partecipativo necessario a coprire le perdite della partecipata Uno A Erre s.p.a.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Al 31/12/2008 e al 31/12/2007 non vi sono attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Al 31/12/2008 e al 31/12/2007 non è presente avviamento.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

Al 31/12/2008 e al 31/12/2007 non vi sono cessioni di investimenti.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	(migliaia di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	(16.836)	(23.100)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	580
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.364)	(6.156)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	1.349
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(18.200)	(27.327)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

	(migliaia di euro)
	31.12.2008
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	28.308
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-
Utile imponibile teorico	28.308

	(migliaia di euro)
	31.12.2008
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	(7.785)
- effetto di proventi esenti o tassati con aliquote agevolate	1.474
- effetto di proventi già sottoposti a tassazione a titolo d'imposta	-
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	(6.218)
- effetto variazione aliquota	-
- effetto altre variazioni	1.301
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	(11.228)
IRAP - Onere fiscale teorico	(1.364)
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(5.859)
- effetto di altre variazioni	251
IRAP - Onere fiscale effettivo	(6.972)
Altre imposte	-
Onere fiscale effettivo di bilancio	(18.200)
Di cui: onere fiscale effettivo sull'operatività corrente	(18.200)
onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione	-

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

Al 31/12/2008 e al 31/12/2007 non vi sono utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Mediocredito Italiano possiede solo azioni ordinarie e non ha impegni che possono provocare una diluizione dell'utile e del capitale, per cui l'utile base è uguale all'utile diluito e corrisponde a euro 0,018 per azione così determinato: utile netto (10.107.603)/numero azioni (572.043.495).

21.2 Altre informazioni

Per le ulteriori informazioni di carattere reddituale si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Parte D: Informativa di settore

La compilazione della presente parte è facoltativa per Intesa Mediocredito, secondo le Istruzioni di Banca d'Italia, relativamente alle banche non quotate; pertanto, in considerazione della monosettorialità del business economico e della concentrazione geografica dell'attività in prevalenza nelle regioni del Nord Italia, non si ritiene significativa.

Parte E: Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito che caratterizza la Banca è relativo agli impieghi rivenienti dai finanziamenti, nelle diverse forme tecniche, a medio-lungo termine concessi prevalentemente alle piccole-medie imprese del paese.

Tale operatività, sistematicamente realizzata di concerto con Intesa Sanpaolo e le altre banche del Gruppo, anche per l'esercizio trascorso ha risposto all'obiettivo strategico di fornire un supporto finanziario strutturato al sistema imprese al fine di favorirne lo sviluppo.

Coerentemente con tali fini, si è sviluppata la strategia commerciale di tutte le unità di business che si sono relazionate col mercato, per il tramite dei competenti gestori Intesa Sanpaolo, secondo una definita segmentazione territoriale. Ciò ha consentito di ottimizzare il rapporto con la clientela stessa, valutandone al meglio i fabbisogni, la corretta copertura finanziaria e, conseguentemente, i rischi connessi agli eventuali interventi della Banca.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi.

Il presidio del rischio è assicurato, di concerto, dall'Area di Direzione Crediti e dall'Ufficio Risk e Compliance.

L'Area di Direzione Crediti, la cui struttura si articola in due Uffici, Concessione Crediti e Crediti Problematici, ha la missione di supportare la Direzione della Banca nella definizione delle politiche creditizie e di garantire la qualità del credito erogato, intervenendo direttamente nelle attività di concessione, gestione e controllo dei rischi e nella definizione delle relative regole, strumenti e processi.

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali la Direzione Crediti ha fornito attività di supporto alle Aree d'Affari nella fase di istruttoria al fine di omogeneizzare indirizzi e criteri di valutazione.

L'Area di Direzione Crediti articola la sua presenza sul territorio anche attraverso competenze e responsabilità decentrate presenti presso le Aree d'Affari.

L'Ufficio Risk e Compliance ha la missione di assicurare il presidio della qualità del credito garantendo il rispetto degli indirizzi e delle strategie creditizie, nonché di monitorare la qualità, la composizione e l'evoluzione degli impieghi, i rischi specifici di controparte per le posizioni di maggior rilievo e, in genere, il livello di rischio di credito erogato dalla Società.

Nel corso del 2008 è proseguita l'implementazione del modello di *rating* interno, con gli adeguamenti richiesti dalla struttura del Gruppo; in particolare, nel corso dell'esercizio sono stati introdotti nuovi modelli di *rating* per il segmento *Small Business Retail* e per le operazioni di *Project Finance* e di Sviluppo Immobiliare.

2.2 Sistemi di gestione, monitoraggio e controllo.

La sistematica analisi del portafoglio crediti e il monitoraggio delle posizioni con sintomi di insolvenza, in particolare degli sconfini, ha consentito di definire un quadro più completo per la valutazione degli impieghi in essere e una più tempestiva gestione delle posizioni.

Riguardo la distribuzione del portafoglio impieghi vivi per classe di esposizione, si segnala che le posizioni di importo pari o superiore a € 5 milioni rappresentano il 3,8% del numero dei clienti e il 47% dell'importo complessivo; le posizioni di importo minore, inferiori a € 100.000 e riconducibili essenzialmente all'operatività di sconto e smobilizzo, rappresentano il 61,9% del numero dei clienti e il 1,4% dell'importo complessivo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Principale elemento di mitigazione del rischio di credito resta l'acquisizione di garanzie reali che caratterizzano circa il 80% del portafoglio lordo al 31.12.2008.

2.4 Attività finanziarie deteriorate.

L'Ufficio Crediti Problematici, costituito nell'ambito dell'Area di Direzione Crediti, è responsabile della gestione dell'esposizione della clientela e dell'intercettazione delle posizioni evidenziando segnali di potenziale o effettivo deterioramento del rischio. Allo scopo di agevolare la tempestiva individuazione dei crediti problematici, per favorire la definizione degli stessi secondo modalità, vincoli e tempi predefiniti ed al fine di avviare le più idonee azioni per la tutela creditoria della Banca, sono stati identificati i seguenti stati di portafoglio cliente, coerentemente con le linee-guida della Capogruppo e con le Istruzioni di Vigilanza:

- Normale;
- Osservazione;
- Sconfino;
- Incaglio;
- Sofferenza;
- Ristrutturato.

La responsabilità delle posizioni classificate negli stati portafoglio da "Osservazione" a "Incaglio" è assegnata a Gestori specializzati dell'Ufficio Crediti Problematici; le posizioni in sofferenza vengono trasferite alla società di gestione crediti (Italfondario S.p.A.) deputata allo svolgimento di tale attività per conto della Banca.

L'Ufficio Crediti Problematici cura, coerentemente alle linee guida dettate dalla Capogruppo, il credito problematico della Società coordinandosi con le strutture interne e di Gruppo per assicurare la tempestiva gestione di ogni notizia giudicata pregiudizievole per i rapporti di credito in essere.

L'Ufficio Crediti Problematici cura i rapporti con i legali e le società di recupero credito sia esterni sia del Gruppo, verificando il livello di servizio ricevuto; formula proposte di previsione di perdita e di recupero crediti ed interfaccia Italfondario S.p.A., per la gestione delle pratiche in sofferenza.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	6.717	6.717
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	61.007	61.007
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	26.283	26.283
5. Crediti verso clientela	559.098	283.445	22.418	112.960	-	11.495.704	12.473.625
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	4.013	4.013
Totale 31 12 2008	559.098	283.445	22.418	112.960	-	11.593.724	12.571.645
Totale 31 12 2007	478.694	213.061	29.624	46.010	-	12.631.967	13.399.356

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio		Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	6.717	-	6.717	6.717
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	61.007	-	61.007	61.007
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	26.283	-	26.283	26.283
5. Crediti verso clientela	1.741.473	763.552	-	977.921	11.548.703	52.999	11.495.704	12.473.625
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	4.013	-	4.013	4.013
Totale 31 12 2008	1.741.473	763.552	-	977.921	11.646.723	52.999	11.593.724	12.571.645
Totale 31 12 2007	1.452.430	685.041	-	767.389	12.678.726	46.759	12.631.967	13.399.356

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	(migliaia di euro)			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute (1)	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	26.283	-	-	26.283
TOTALE A	26.283	-	-	26.283
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	8.137	-	-	8.137
TOTALE B	8.137	-	-	8.137

(1) esposizioni scadute oltre 180 giorni

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute (1)	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzati per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
Esposizione lorda finale					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(1) esposizioni scadute oltre 180 giorni

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute (1)	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione					
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(1) esposizioni scadute oltre 180 giorni

(1)

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.252.522	693.424	-	559.098
b) Incagli	349.835	66.390	-	283.445
c) Esposizioni ristrutturate	23.522	1.105	-	22.417
d) Esposizioni scadute (1)	115.594	2.634	-	112.960
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	11.609.710	-	52.999	11.556.711
TOTALE A	13.351.183	763.553	52.999	12.534.631
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	521.236	-	128	521.108
TOTALE B	521.236	-	128	521.108

(1) esposizioni scadute oltre 180 giorni

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute (1)	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.081.100	292.155	31.803	47.372	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	262.984	395.092	236	426.828	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	6.535	161.859	-	391.351	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	198.590	162.451			-
B.3 altre variazioni in aumento	57.859	70.782	236	35.477	-
C. Variazioni in diminuzione	91.562	337.412	8.517	358.606	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	8.458	71.532		168.306	-
C.2 cancellazioni	34.576	19.568	1.261	77	-
C.3 incassi	48.528	51.241	2.176	25.731	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	200	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	195.071	1.478	164.492	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	3.402	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.252.522	349.835	23.522	115.594	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

(1) esposizioni scadute oltre 180 giorni

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute (1)	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	602.406	79.094	2.179	1.362	-
B. Variazioni in aumento	165.765	55.256	483	2.314	-
B.1. rettifiche di valore	85.142	32.374	406	2.188	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	14.569				-
B.3. altre variazioni in aumento	66.054	22.882	77	126	-
C. Variazioni in diminuzione	74.747	67.960	1.557	1.042	-
C.1. riprese di valore da valutazione	23.894	15.499	296	234	-
C.2. riprese di valore da incasso	10.339	8.127		127	-
C.3. cancellazioni	34.576	19.568	1.261	77	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		13.965		604	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	5.938	10.801			-
D. Rettifiche complessive finali	693.424	66.390	1.105	2.634	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(1) esposizioni scadute oltre 180 giorni

A. 2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Nella tabella per *rating* esterni sono stati utilizzati i *rating* delle agenzie Standard and Poor's e Moody's adottando, laddove presenti due valutazioni sullo stesso cliente, quella più prudentiale. La colonna delle valutazioni inferiori al B- comprende i crediti problematici.

I *rating* interni sono raccordati alle classificazioni dell'agenzia S&P per mezzo di una scala di riferimento.

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio, per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	37.883	0	29.417	0	-	977.921	11.515.695	12.560.916
B. Derivati	7.549	0	0	-	0	-	3.181	10.730
B.1. Derivati finanziari	7.549	0	0	-	0	-	3.181	10.730
B.2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	25.801	25.801
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	492.715	492.715
Totale	45.432	0	29.417	0	0	977.921	12.037.392	13.090.162

A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio, per classi di rating interni

	Classi di rating interni						Crediti Deteriorati	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-			
A. Esposizioni per cassa	41.693	948.843	3.115.194	4.739.433	1.613.975	238.379	977.921	885.477	12.560.915
B. Derivati	7.549	0	0	-	4	-	-	3.177	10.730
B.1. Derivati finanziari	7.549	0	0	-	4	-	-	3.177	10.730
B.2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	4.661	20.280	-	-	-	860	25.801
D. Impegni a erogare fondi	-	71.989	148.362	146.631	47.588	20.546	-	57.599	492.715
Totale	49.242	1.020.832	3.268.217	4.906.344	1.661.567	258.925	977.921	947.113	13.090.161

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e clientela garantite

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	9.304.030	1.036.349	10.340.379
GARANZIE REALI (1)	-	-	8.968.089	544.349	9.512.438
Immobili	-	-	8.948.234	536.031	9.484.265
Titoli	-	-	19.855	8.318	28.173
Altri beni	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI (1)	-	-	335.940	199.603	535.543
Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma	-	-	335.940	199.603	535.543
Stati	-	-	8.382	14	8.396
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	7.490	11.671	19.161
Altri soggetti	-	-	320.068	187.918	507.986
TOTALE GARANZIE	-	-	9.304.029	743.952	10.047.981

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e clientela garantite

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	232.193	114.332	346.525
GARANZIE REALI (1)			211.121	18.494	229.615
Immobili	-	-	209.067	18.366	227.433
Titoli	-	-	2.054	128	2.182
Altri beni	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI (1)			21.072	3.133	24.205
Derivati su crediti			-	-	-
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma			21.072	3.133	24.205
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	21.072	3.133	24.205
TOTALE GARANZIE	-	-	232.193	21.627	253.820

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e clientela garantite

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	556.649	125.067	53.801	18.942
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	556.649	125.067	52.360	3.816
GARANZIE REALI (1)					553.544	112.590	36.531	2.124
Immobili	-	-	-	-	553.407	112.539	34.525	2.048
Titoli	-	-	-	-	137	51	2.006	76
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI (1)								
Derivati su crediti					-	-	-	-
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma					3.105	12.477	15.829	1.692
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	326	-	263	19
Società finanziarie	-	-	-	-	68	317	5.464	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	13	24	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	426	700	1.091	1
Altri soggetti	-	-	-	-	2.285	11.447	8.987	1.672
TOTALE GARANZIE	-	-	-	-	556.649	125.067	52.360	3.816
ECCEDEZZA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.4. Esposizioni fuori bilancio deteriorate verso banche e clientela garantite

(migliaia di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	-	-	-	-
GARANZIE REALI (1)								
Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-
GARANZIE PERSONALI (1)								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GARANZIE (Fair Value)	-	-	-	-	-	-	-	-
ECCEDEXIA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela

	ESPOSIZIONI PER CASSA					TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	TOTALE 31.12.2008	TOTALE 31.12.2007
	Sofferenze	Incastri	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		Sofferenze	Incastri	Esposizioni i ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni			
GOVERNI E BANCHE CENTRALI														
Esposizione lorda	-	-	-	-	19.728	19.728	-	-	-	-	-	-	19.728	20.888
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(53)	(53)	-	-	-	-	-	-	(53)	(58)
Esposizione netta	-	-	-	-	19.675	19.675	-	-	-	-	-	-	19.675	20.830
ALTRI ENTI PUBBLICI														
Esposizione lorda	-	-	-	-	35.782	35.782	-	-	-	-	-	-	35.782	27.646
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(167)	(167)	-	-	-	-	-	-	(167)	(96)
Esposizione netta	-	-	-	-	35.615	35.615	-	-	-	-	-	-	35.615	27.550
SOCIETA' FINANZIARIE														
Esposizione lorda	218	149	-	9.907	282.540	292.814	-	-	-	2.889	-	2.889	295.703	294.564
Rettifiche valore specifiche	(129)	(23)	-	(279)	-	(431)	-	-	-	-	-	-	(431)	(126)
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(1.006)	(1.006)	-	-	-	-	-	-	(1.006)	(817)
Esposizione netta	89	126	-	9.628	281.534	291.377	-	-	-	2.889	-	2.889	294.266	293.621
IMPRESE DI ASSICURAZIONE														
Esposizione lorda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione netta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IMPRESE NON FINANZIARIE														
Esposizione lorda	1.229.510	347.861	23.522	105.226	11.079.049	12.785.168	-	-	-	516.502	-	516.502	13.301.670	13.954.272
Rettifiche valore specifiche	(680.870)	(66.054)	(1.105)	(2.344)	-	(750.373)	-	-	-	-	-	-	(750.373)	(660.545)
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(50.614)	(50.614)	-	-	-	(128)	-	(128)	(50.742)	(43.977)
Esposizione netta	548.640	281.807	22.417	102.882	11.028.435	11.984.181	-	-	-	516.374	-	516.374	12.500.555	13.249.750
ALTRI SOGGETTI														
Esposizione lorda	22.794	1.825	-	461	192.611	217.691	-	-	-	1.845	-	1.845	219.536	300.941
Rettifiche valore specifiche	(12.425)	(313)	-	(11)	-	(12.749)	-	-	-	-	-	-	(12.749)	(24.370)
Rettifiche valore di portafoglio	-	-	-	-	(1.159)	(1.159)	-	-	-	-	-	-	(1.159)	(1.939)
Esposizione netta	10.369	1.512	-	450	191.452	203.783	-	-	-	1.845	-	1.845	205.628	274.632

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.249.685	557.839	1.881	722	956	537	-	-	-	-
A.2 Incastri	349.835	283.445	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	23.522	22.417	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	115.594	112.960	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	11.446.442	11.393.938	144.639	144.231	17.623	17.541	1.006	1.001	-	-
TOTALE	13.185.078	12.370.599	146.520	144.953	18.579	18.078	1.006	1.001	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incastri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	516.502	516.374	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	516.502	516.374	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2008	13.701.580	12.886.973	146.520	144.953	18.579	18.078	1.006	1.001	-	-
Totale 31 dicembre 2007	14.416.841	13.686.752	159.331	157.938	18.312	17.879	3.279	3.268	548	546

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	26.283	26.283	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	26.283	26.283	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.404	4.294	440	440	-	-	-	-	3.293	3.293
TOTALE	4.404	4.294	440	440	-	-	-	-	3.293	3.293
Totale 31 dicembre 2008	30.687	30.577	440	440	-	-	-	-	3.293	3.293
Totale 31 dicembre 2007	102.226	102.226	9.419	9.419	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

	31.12.2008	31.12.2007
a) Ammontare	-	-
b) Numero	-	-

Al 31 dicembre 2008 non esistono nominativi rientranti nella definizione di "grandi rischi" secondo la vigente normativa di Vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

Tipologia non presente

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Mediocredito Italiano non utilizza modelli di portafoglio per la misurazione del rischio di credito

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Tipologia non presente

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

In accordo con la politica di gruppo, le funzioni di Tesoreria e Finanza sono accentrate presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, che fornisce i mezzi a breve, medio e lungo termine per supportare i fabbisogni finanziari della Banca.

La Capogruppo interviene nel processo di controllo e di gestione del rischio di tasso d'interesse nei termini del contratto di servizio inerente anche le attività di Finanza e Tesoreria, con l'obiettivo di contenere il rischio riveniente dal portafoglio impieghi a tasso fisso.

La nuova raccolta ricevuta dalla Capogruppo é esclusivamente a tasso variabile (indicizzato all'euribor); nella misura in cui tale provvista finanzia impieghi a tasso fisso vengono poste in essere adeguate coperture, mediante Interest Rate Swap non quotati conclusi con controparti del Gruppo e classificati di Cash Flow Hedge, in maniera tale da mantenere l'esposizione al rischio di tasso su livelli assai ridotti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: euro

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminat a
1. Attività per cassa	172.243	1.285.398	6.819.836	2.619.824	613.153	314.333	68.557	559.420
1.1 Titoli di debito	-	1.215	2.622	56.790	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.215	2.622	56.790	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	25.722	-	-	421	-	-	-	136
1.3 Finanziamenti a clientela	146.521	1.284.183	6.817.214	2.562.613	613.153	314.333	68.557	559.284
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	146.521	1.284.183	6.817.214	2.562.613	613.153	314.333	68.557	559.284
- con opzione di rimborso anticipato	87.825	1.276.443	6.783.024	2.526.659	239.353	301.594	68.369	-
- altri	58.696	7.740	34.190	35.954	373.800	12.739	188	559.284
2. Passività per cassa	130.820	11.190.464	280.712	2.729	12.898	3.005	-	-
2.1 Debiti verso clientela	82.920	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	8.799	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	74.121	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	46.454	10.840.400	271.414	-	-	-	-	-
- c/c	44.722	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.732	10.840.400	271.414	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	1.446	350.064	9.298	2.729	12.898	3.005	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	350.064	9.298	2.729	12.898	3.005	-	-
- altri	1.446	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	490.871	909.719	294.101	115.000	991.531	130.894	-	55.292
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	490.871	909.719	294.101	115.000	991.531	130.894	-	55.292
- Opzioni	-	1.674	39.154	-	230	10.894	-	-
+ posizioni lunghe	-	722	14.130	-	230	10.894	-	-
+ posizioni corte	-	952	25.024	-	-	-	-	-
- Altri derivati	490.871	908.045	254.947	115.000	991.301	120.000	-	55.292
+ posizioni lunghe	-	805.431	143.780	-	490.871	-	-	27.646
+ posizioni corte	490.871	102.614	111.167	115.000	500.430	120.000	-	27.646

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **dollaro USA**

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1	11.960	46.998	8.225	4.058	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	11.960	46.998	8.225	4.058	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	11.960	46.998	8.225	4.058	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	48.844	22.423	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	48.844	22.423	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	48.844	22.423	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: **sterlina**

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2	-	-	27.169	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	27.169	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	27.169	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	27.297	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	27.297	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	27.297	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	13.914	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	13.914	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	13.914	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	6.957	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	6.957	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: franco svizzero

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1	1.789	7.477	91	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	1.789	7.477	91	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.789	7.477	91	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	3.655	5.523	91	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	3.655	5.523	91	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	3.655	5.523	91	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	13.776	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	13.776	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	13.776	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	6.888	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	6.888	-	-	-	-	-

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Tipologia non presente

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

Non significativo

Informazioni di natura quantitativa

1 Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	-
A.1 Azioni	-	-
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	380
B.1 Di diritto italiano	-	380
- <i>armonizzati aperti</i>	-	-
- <i>non armonizzati aperti</i>	-	-
- <i>chiusi</i>	-	380
- <i>riservati</i>	-	-
- <i>speculativi</i>	-	-
B.2 Di altri stati UE	-	-
- <i>armonizzati aperti</i>	-	-
- <i>non armonizzati aperti</i>	-	-
- <i>non armonizzati chiusi</i>	-	-
B.3 Di stati non UE	-	-
- <i>aperti</i>	-	-
- <i>chiusi</i>	-	-
Totale	-	380

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

L'attività di impiego in divisa risulta ampiamente marginale rispetto all'operatività complessiva e viene finanziata mediante depositi a breve termine accesi con la Capogruppo nella valuta e per un importo uguale al prestito concesso alla finanziata, garantendo in questo modo la sterilizzazione dal rischio cambio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute			
	Dollaro USA	Sterlina	Franco svizzero	Altre valute
A. Attività finanziarie	71.242	27.171	9.358	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-
A. 2 Titoli di capitale	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	1	2	1	-
A.4 Finanziamenti a clientela	71.241	27.169	9.357	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	71.267	27.297	9.269	-
C.1 Debiti verso banche	71.267	27.297	9.269	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	13.914	13.776	-
- Opzioni	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-
- Altri derivati	-	13.914	13.776	-
+ posizioni lunghe	-	6.957	6.888	-
+ posizioni corte	-	6.957	6.888	-
Totale attività	71.242	34.128	16.246	-
Totale passività	71.267	34.254	16.157	-
Sbilancio (+/-)	(25)	(126)	89	-

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di Vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia non presente

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Derivati di copertura

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	895.430	-	-	-	-	-	-	-	895.430	-	1.134.188
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	4.917	-	-	-	-	-	-	-	4.917	-	11.250
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	13.083	-	-	-	-	-	-	-	13.083	-	14.722
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	1.958	-	-	-	-	-	-	-	1.958	-	2.518
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Plain vanilla	-	2.500	-	-	-	-	-	-	-	2.500	-	3.233
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	917.888	-	-	-	-	-	-	-	917.888	-	1.165.911
Valori medi	-	1.041.900	-	-	-	-	-	-	-	1.041.900	-	1.365.704

A.2.2 Altri Derivati

Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.605
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	13.845	-	-	-	13.845	-	13.845
5. Basis swap	-	48.864	-	-	-	-	-	-	-	48.864	-	26.400
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	2.109	-	-	-	-	-	-	-	2.109	-	2.711
- Emesse	-	2.109	-	-	-	-	-	-	-	2.109	-	2.711
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	2.109	-	-	-	-	-	-	-	2.109	-	2.711
- Emesse	-	2.109	-	-	-	-	-	-	-	2.109	-	2.711
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
° Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	57.300	-	-	-	13.845	-	-	-	71.145	-	81.127
Valori medi	-	56.724	-	2.531	-	14.657	-	-	-	73.911	-	197.678

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	921.406	-	-	-	13.845	-	-	-	935.251	-	1.194.957
B.1 Di copertura	-	912.970	-	-	-	-	-	-	-	912.970	-	1.154.661
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	912.970	-	-	-	-	-	-	-	912.970	-	1.154.661
- Acquisti	-	15.582	-	-	-	-	-	-	-	15.582	-	74.427
- Vendite	-	897.388	-	-	-	-	-	-	-	897.388	-	1.080.234
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	8.436	-	-	-	13.845	-	-	-	22.281	-	40.296
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	13.845	-	-	-	13.845	-	13.845
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	13.845	-	-	-	13.845	-	13.845
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	8.436	-	-	-	-	-	-	-	8.436	-	26.451
- Acquisti	-	4.218	-	-	-	-	-	-	-	4.218	-	13.198
- Vendite	-	4.218	-	-	-	-	-	-	-	4.218	-	13.253
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo: rischio di controparte

(migliaia di euro)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	4.844	-	5.280	-	-	-	3.293	-	110	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	4	-	-	-	-	-	2.589	-	45	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2008	4.848	-	5.280	-	-	-	5.882	-	155	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2007	69.708	-	6.404	-	-	-	5.497	-	692	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo: rischio di controparte

(migliaia di euro)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza													
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	38.511	-	5.280	-	-	-	2.537	-	110	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	3.293	-	45	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2008	38.511	-	5.280	-	-	-	5.830	-	155	-	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2007	23.252	-	6.404	-	-	-	5.375	-	692	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	292.595	516.679	179.758	989.032
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	278.750	516.679	179.758	975.187
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	13.845	-	-	13.845
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2008	292.595	516.679	179.758	989.032
Totale 31 dicembre 2007	352.546	703.202	176.859	1.232.607

B. DERIVATI CREDITIZI

Tipologia non presente

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Il profilo tecnico del rischio finanziario di liquidità in Banca Cis viene gestito con contratto di servicing della finanza bancaria da parte della Capogruppo la quale concede, pressoché integralmente, le linee di credito necessarie per il finanziamento dell'operatività.

L'equilibrio di liquidità viene verificato mediante l'ausilio della metodologia di vigilanza regolamentare c.d. "limiti alla trasformazione delle scadenze", ancorché la stessa non sia più prescrittiva dal 2006.

La situazione di liquidità appena descritta nell'attuale contesto di crisi finanziaria non ha comportato gravi penalizzazioni economiche giacché la possibilità già programmata di poter utilizzare maggiormente la linea di b/t, ha evitato di subire il più elevato inasprimento dei tassi sulle scadenze più lunghe.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **euro**

Voci/Scaglioni temporali	(migliaia di euro)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	257.074	5.075	6.696	32.891	494.384	497.713	1.040.753	5.688.351	4.429.827
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	1.791	831	1.215	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	56.790	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	257.074	5.075	6.696	32.891	494.384	495.922	983.132	5.687.136	4.429.827
- Banche	26.231	-	-	-	16	16	16	-	-
- Clientela (1)	230.843	5.075	6.696	32.891	494.368	495.906	983.116	5.687.136	4.429.827
Passività per cassa	156.595	-	300.000	300.000	400.852	329.266	1.838.134	5.993.117	2.302.664
B.1 Depositi	150.323	-	300.000	300.000	400.000	327.297	1.836.500	5.977.468	1.949.600
- Banche	67.403	-	300.000	300.000	400.000	327.297	1.836.500	5.977.468	1.949.600
- Clientela	82.920	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	6.272	-	-	-	852	1.969	1.634	15.649	353.064
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	492.715	-	-	-	-	-	-	492.715	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	492.715	-
- Posizioni corte	492.715	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **Dollaro USA**

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	8.066	-	-	107	5.024	1.630	5.216	31.346	19.853
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	8.066	-	-	107	5.024	1.630	5.216	31.346	19.853
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.065	-	-	107	5.024	1.630	5.216	31.346	19.853
Passività per cassa	445	-	-	1.015	47.439	22.368	-	-	-
B.1 Depositi	445	-	-	1.015	47.439	22.368	-	-	-
- Banche	445	-	-	1.015	47.439	22.368	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **Sterlina**

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.841	-	-	-	-	158	164	2.090	22.918
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.841	-	-	-	-	158	164	2.090	22.918
- Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.839	-	-	-	-	158	164	2.090	22.918
Passività per cassa	-	-	-	-	-	27.297	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	27.297	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	27.297	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	13.914	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	13.914	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	6.957	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	6.957	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: **Franco svizzero**

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	375	-	-	-	80	5.911	571	1.754	667
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	375	-	-	-	80	5.911	571	1.754	667
- Banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	374	-	-	-	80	5.911	571	1.754	667
Passività per cassa	3	-	-	-	3.654	5.522	90	-	-
B.1 Depositi	3	-	-	-	3.654	5.522	90	-	-
- Banche	3	-	-	-	3.654	5.522	90	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	13.776	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	13.776	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	6.888	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	6.888	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale della passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	10.462	-	7	-	492	71.959
2. Titoli in circolazione	-	-	350.064	-	-	29.376
3. Passività finanziarie di negoziazioni	-	-	3.176	-	3.293	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2008	10.462	-	353.247	-	3.785	101.335
Totale 31 dicembre 2007	2.249	-	350.756	-	92.086	159.197

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Voci	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	82.920	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	10.994.687	271.414	-	-	-
3. Titoli in circolazione	379.440	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	3.386	546	-	-	2.537
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2008	11.460.433	271.960	-	-	2.537
Totale 31 dicembre 2007	12.307.755	223.269	-	-	-

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Struttura organizzativa

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi di Gruppo (composto dai responsabili delle aree del corporate centre e dei business principalmente coinvolti nella gestione dei rischi operativi) ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è da tempo dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Nel corso del 2008 è stato per la prima volta attuato il processo "integrato" di Autodiagnosi (AD) a livello di Gruppo. Tale attività si propone di valutare l'esposizione al Rischio Operativo a livello di Unità Organizzativa e processo aziendale, alimentando il modello di determinazione dell'esposizione ai Rischi Operativi di Gruppo, nonché per generare sinergie con i flussi informativi verso le altre Strutture aziendali di controllo e Compliance.

Il processo è stato affidato dalle funzioni decentrate responsabili dei processi di Operational Risk Management (ORMD), supportate dal Servizio Operational Risk Management. Le Società del Gruppo coinvolte sono state circa 70, di cui il 40% all'estero ed il 60% in Italia. Le Unità Organizzative coinvolte sono state complessivamente oltre 450. La **Valutazione del Contesto Operativo (VCO)**, effettuata per la prima volta nel corso del secondo semestre dell'anno, è l'analisi qualitativa dell'esposizione corrente ai Rischi Operativi, effettuata mediante una valutazione dei Fattori di Rischio in termini di "rilevanza" e "presidio" e volta ad individuare le aree di vulnerabilità e le eventuali azioni di mitigazione che possono colmarle, promuovendo così un risk-management "proattivo" (Risk Ownership). L'**Analisi di Scenario (AS)**, già in uso, ha invece lo scopo di identificare i rischi operativi in ottica forward-looking, misurando l'esposizione in termini di frequenza, impatto medio, worst case.

Il processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Anche per Mediocredito Italiano le valutazioni effettuate non hanno evidenziato criticità in quanto i fattori di rischio (Risorse Umane, Sistemi, Processi, Eventi Esterni) sono stati ritenuti sufficientemente presidiati. Riguardo l'analisi di scenario, nella quasi totalità delle "Risk Class" non sono emerse criticità dovute a motivazioni caratterizzate né per frequenza né per severity

Emerge, come già commentato nella slide precedente, un livello significativo dell'indice di rischio nelle seguenti risk class:

- Revocatorie fallimentari e anatocismo: dovuto a specificità del business di riferimento;

- Clienti, prodotti e prassi operative, anatocismo e revocatorie esclusi: dovuto ad assestamento del modello organizzativo, in via di definizione a seguito di migrazione dei sistemi informativi prevista per l'inizio del 2009.

Il modello interno

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Montecarlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Trasferimento del rischio

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

Dati e reporting

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

In dettaglio, le informazioni di natura quantitativa vengono internamente gestite e analizzate utilizzando uno schema proprietario di classificazione degli eventi operativi conforme a quello previsto dalla Autorità di Vigilanza:

- Illeciti interni: eventi riconducibili ad atti volontari che coinvolgano almeno un soggetto interno alla Società (il quale agisce per proprio vantaggio personale anche di tipo non economico) e che comportino dei danni (perdite pecuniarie) per la società stessa. Rientrano nella definizione sia le violazioni contrattuali che quelle extra-contrattuali. Sono espressamente esclusi gli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie.
- Illeciti esterni: eventi riconducibili ad atti volontari posti in essere esclusivamente da soggetti non qualificabili come interni alla società, in genere perpetrati allo scopo di ottenere vantaggi personali.
- Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro: eventi riconducibili ai rapporti della Società con il personale dipendente o dovuti alla mancata conformità di luoghi/strumenti a norme/leggi/regolamenti in tema di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, al pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o ad episodi di discriminazione o di mancata applicazione

di condizioni paritarie. Sono comprese le passività per incidenti a personale occorsi in uffici della banca o con mezzi della stessa.

- Clienti, Prodotti e Prassi Operative: eventi derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti, prestazioni di servizi e fornitura di prodotti alla clientela eseguite in modo improprio o negligente (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti) ovvero eventi dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche dei prodotti/modelli/contratti, violazione delle norme di pubblica sicurezza o di normativa non di settore. Sono esclusi gli eventi legati a errori specifici nella gestione dei conti della clientela e nel regolamento titoli, che rientrano nella categoria 7. L'attività colposa può essere rinvenuta nella progettazione di un prodotto realizzato in maniera non conforme (per vizi o errori nel modello normativo) ovvero privo di autorizzazione.
- Disastri e altri eventi: eventi riconducibili a cause naturali e/o atti umani (ivi compresi gli atti vandalici), ovvero a disastri che determinano danni a risorse aziendali (beni materiali o immateriali, persone, ecc.) e/o interruzione di servizi. Sono compresi gli eventi non riconducibili ad altre categorie (ad esempio gli atti impropri di società terze che danneggino la Società).
- Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità: eventi riconducibili a mancata disponibilità, inefficienza o blocco di utility (elettricità, ecc.) o information provider e sistemi tecnologici. Sono ricompresi gli eventi relativi a malfunzionamenti, difetti logici o strutturali dell'hardware e del software e cadute delle telecomunicazioni.
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: eventi riconducibili ad errori non intenzionali nella gestione dell'attività operativa e di supporto, ivi comprese le relazioni con controparti non clienti, controparti commerciali, produttori e fornitori.

Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato definito un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Rischi legali

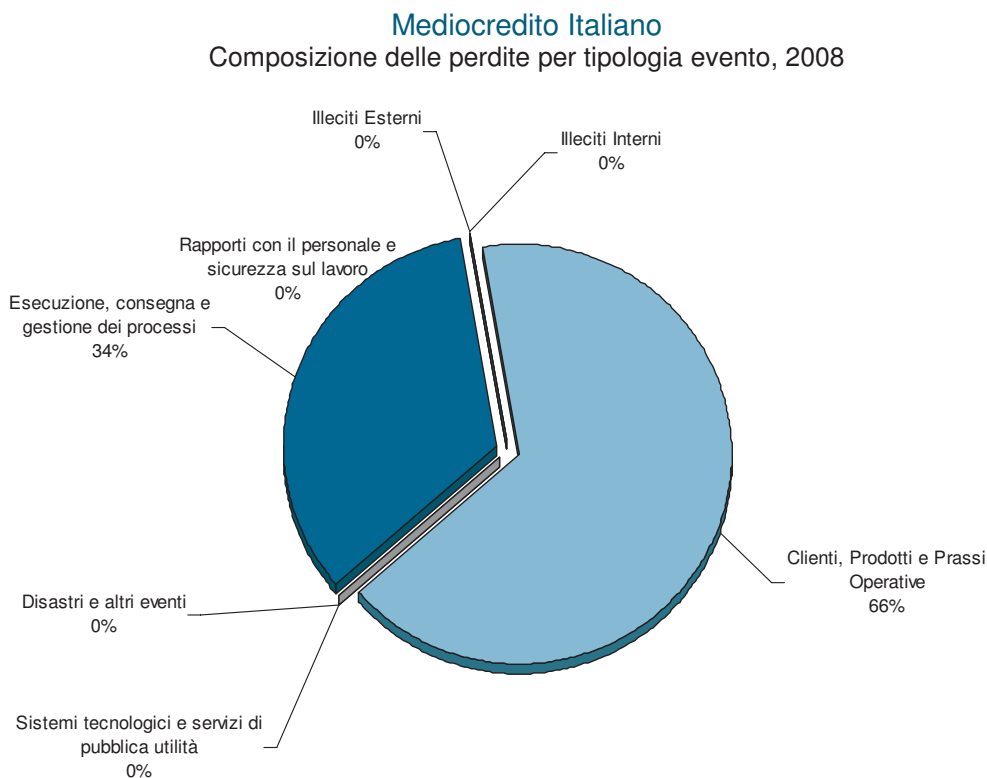
I rischi connessi con le vertenze legali sono stati oggetto di analisi da parte della Banca. In presenza di obbligazioni legali per le quali risulta probabile l'esborso di risorse economiche per il loro adempimento ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto ad effettuare congrui stanziamenti al Fondo rischi ed oneri. Al 31 dicembre 2008 non si segnalano vertenze legali che per la loro complessità o natura sia necessario menzionare.

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nel corso del 2008 Mediocredito Italiano ha contabilizzato gli effetti economici di n. 23 eventi, rispetto a 20 nel 2007.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo sono stati i “Clienti, prodotti e prassi operative” (incluse le revocatorie fallimentari; 66% delle perdite) e i “Processi” (34% delle perdite); non si sono verificati eventi attinenti agli altri driver.



Parte F: Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i *ratios* consolidati di Mediocredito Italiano siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha definito le linee guida a livello internazionale per l'armonizzazione del sistema finanziario a tutela della sua stabilità c.d. Basilea 2.

L'Unione Europea ha recepito "Basilea 2" attraverso le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

In ambito nazionale, Banca d'Italia ha emanato il 27 dicembre 2006 la Circolare n. 263 contenente la disciplina prudenziale per le banche ed i gruppi bancari, organicamente rivista a seguito delle citate modifiche intervenute nella regolamentazione internazionale.

Il nuovo Accordo sul Capitale si articola su tre pilastri:

- I) il primo introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi);
- II) il secondo richiede alle banche di dotarsi di strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, rimettendo all'Autorità di Vigilanza il compito di verificare l'affidabilità e la coerenza dei relativi risultati e di adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;
- III) il terzo introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

In sintesi il nuovo Accordo sul capitale prevede nuove regole quantitative al fine di determinare il requisito patrimoniale complessivo, dato dalla somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio comprese nel primo pilastro.

Con riferimento al rischio di credito sono previste due metodologie di calcolo del requisito: il metodo Standardizzato, evoluzione del sistema derivante dal precedente Accordo, e il metodo dei Rating Interni (IRB – Internal Rating Based), a sua volta suddiviso, in base alla crescente complessità, in Foundation e Advanced. Sono state, inoltre, introdotte tecniche di attenuazione del rischio di credito (CRM – Credit Risk Mitigation) indipendenti dal metodo scelto per il calcolo dei requisiti patrimoniali, finalizzate ad una puntuale indicazione dei requisiti (giuridici, economici e organizzativi) di ammissibilità per il riconoscimento delle garanzie ai fini della riduzione del rischio di credito in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

L'applicazione della normativa "Basilea 2", opzionale per il 2007, è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2008.

In base a tali regole il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%. La normativa prevede inoltre che per le banche italiane appartenenti ad un gruppo bancario, i requisiti patrimoniali individuali a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo sono ridotti del 25% purchè su base consolidata l'ammontare del patrimonio di vigilanza non sia inferiore al requisito patrimoniale complessivo. Il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente da Banca d'Italia.

Si segnala che, il Gruppo Intesa Sanpaolo, ha ottenuto dall'Organo di Vigilanza l'autorizzazione ad adottare il metodo base (FIRB – Foundation Internal Rating Based) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito riferiti al portafoglio regolamentare; esposizioni creditizie verso imprese "Corporate" a partire dal 31 dicembre 2008. Il perimetro di applicazione del metodo FIRB comprende la Capogruppo e le banche rete tra cui Mediocredito Italiano che, ha quindi determinato i requisiti a fronte dei rischi di credito secondo tale metodologia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di *budget*: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei *ratios*.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di *pay out*, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti subordinati) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. posizioni di importo rilevante). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio è così composto:

Capitale	572.043.495
Sovrapprezzi di emissione	796.256.505
Riserve	24.612.852
- legale	14.907.502
- straordinaria	9.705.350
Riserve da valutazione	(15.687.258)
- di fair value su attività disponibili per la vendita	(439.052)
- di cash flow hedge	(15.248.206)
Totale	1.377.225.594
più Utile patrimonializzabile	10.107.603
Totale	1.387.333.197

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è composto da:

Capitale	572.043.495
Sovrapprezzi di emissione	796.256.505
Riserve (*)	34.720.455
- <i>legale</i>	15.412.882
- <i>straordinaria</i>	19.307.573

(*)Dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Riserve da valutazione	
- <i>su attività disponibili per la vendita</i>	(439.052)

Eccedenza perdita attesa su portafoglio regolamentare (22.678.919)

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è composto dalle seguenti voci

Passività subordinate.

Le due emissioni che compongono la totalità delle passività subordinate hanno le seguenti caratteristiche:

1. *di euro 150.000.000,00 con tasso pari all'Euribor + 38 bp e scadenza 28/03/2016. Esiste la clausola di rimborso anticipato a a partire dal 28/3/2011. La condizione di subordinazione è Level Tier 2°. Non esistono altre clausole particolari o di sospensione del diritto di remunerazione.*
2. *di euro 200.000.000,00 con tasso pari all'Euribor + 40 bp e scadenza 30/03/2020. Esiste la clausola di rimborso anticipato a a partire dal 30/3/2013. La condizione di subordinazione è Level Tier 2°. Non esistono altre clausole particolari o di sospensione del diritto di remunerazione.*

Eccedenza perdita attesa su portafoglio regolamentare (22.678.919)

3. Patrimonio di terzo livello

Non presente

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.403.021	850.913
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(439)	(153)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(439)	(153)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.402.582	850.760
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(22.679)	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.379.903	850.760
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	350.000	350.552
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	(276)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(276)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	350.000	350.276
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(22.679)	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	327.321	350.276
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza	1.707.224	1.201.036
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	1.707.224	1.201.036

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi IAS/IFRS e tenendo conto delle disposizioni di Banca d'Italia Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 "Istruzioni per la compilazione delle Segnalazioni sul Patrimonio di Vigilanza e sui coefficienti prudenziali" e successivi aggiornamenti.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per la descrizione dell'approccio che Mediocredito Italiano adotta per valutare l'adeguatezza del proprio patrimonio di vigilanza si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1 "Il Patrimonio dell'impresa". Sono comunque in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi: il Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate, e il Core Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto delle eventuali *preference shares*) e attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla successiva tabella Mediocredito Italiano, al 31 dicembre 2008, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari al 12,10% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari a 14,97%.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	(migliaia di euro)	
	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	14.297.730	11.101.419
1. Metodologia standardizzata	2.220.768	1.493.273
2. Metodologia basata sui rating interni	12.076.962	9.608.146
2.1 Base	12.076.962	9.608.146
2.2 Avanzata	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		888.114
B.2 Rischi di mercato		-
1. Metodologia standardizzata		-
2. Modelli interni		-
3. Rischio di concentrazione		-
B.3 Rischio operativo		24.119
1. Metodo base		24.119
2. Metodo standardizzato		-
3. Metodo avanzato		-
B.4 Altri requisiti prudenziali		-
B.5 Totale requisiti prudenziali		684.174
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		11.402.900
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		12,10%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		14,97%

I dati relativi al 31 dicembre 2007 non sono stati esposti in quanto essendo stati determinati secondo una diversa metodologia non risulterebbero comparabili. I coefficienti determinati al 31 dicembre 2007 con la precedente metodologia ammontavano rispettivamente al 6,51% per Tier 1 capital ratio ed al 9,19% per il Total capital ratio.

Parte G: Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

In ordine alla concentrazione in Mediocredito Italiano S.p.A. delle attività di credito a medio lungo termine, dell'agevolato e ricerca e del leasing, il Consiglio di Gestione della Capogruppo, in data 11 settembre 2007, ha approvato il relativo progetto volto a creare, all'interno del Gruppo, un polo di competenza specializzato nel settore del medio lungo termine, dei finanziamenti agevolati e alla ricerca e del leasing, mediante:

- il trasferimento in Mediocredito Italiano delle risorse operanti nel Gruppo nel comparto dell'agevolato e ricerca, oltre al nucleo di specialisti del medio lungo termine operanti in Banca dei Territori;
- il conferimento a Mediocredito Italiano della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella Società (Leasint) derivante dall'aggregazione di Intesa Leasing S.p.A. e Sanpaolo Leasint S.p.A.;
- l'accentramento in Mediocredito Italiano di alcune funzioni di direzione e governo di Leasint, al fine di garantire omogeneità di indirizzo strategico e di politiche gestionali.

A seguito di tale delibera della Capogruppo, sono state assunte le seguenti determinazioni:

- in data 10 ottobre 2007 il Consiglio di amministrazione di Mediocredito Italiano (già Banca Intesa Mediocredito) ha deliberato in ordine ad alcune modifiche statutarie, fra le quali l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000.000 a Euro 572.043.495 in relazione al conferimento in natura alla medesima delle partecipazioni detenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. nelle due società del Gruppo operanti nel comparto del leasing e precisamente: in Intesa Leasing (capitale sociale di Euro 38.451.895,56 interamente versato) e in Sanpaolo Leasint (capitale sociale di Euro 33.591.600,00 interamente versato), ovvero in quella risultante dalla fusione delle stesse: il suddetto conferimento è stato deliberato a valori contabili, con sovrapprezzo delle azioni di nuova emissione (n. 72.043.495) da determinare in relazione alla differenza fra il valore contabile dei beni conferiti e l'importo dell'aumento del capitale suindicato;
- in data 29 novembre 2007, il Consiglio di amministrazione della Banca ha deliberato, con apposita relazione, il prezzo di emissione delle azioni determinando, per la relativa proposta all'Assemblea, l'ammontare dell'aumento del capitale nell'entità complessiva di Euro 542.000.000, corrispondente a n. 72.043.495 nuove azioni emesse al prezzo unitario di Euro 7,523233, con destinazione di Euro 72.043.495 a capitale sociale e di Euro 469.956.505 a riserva sovrapprezzo; in tale delibera è stato precisato che il valore del conferimento sarebbe stato il medesimo sia nel caso che lo stesso avesse ad oggetto (i) l'intera partecipazione detenuta dalla Capogruppo nelle due suddette società di leasing ovvero (ii) l'intera partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società risultante dalla fusione delle due suddette società;
- in data 20 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint in Intesa Leasing con efficacia dal 1° gennaio 2008, data dalla quale l'incorporante ha assunto la nuova denominazione sociale di Leasint S.p.A.: a seguito di tale operazione l'oggetto del conferimento è risultato essere l'intera partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo nella Leasint, pari al 100% del capitale;
- l'esperto - dottoressa Beatrice Chiezzi - nominato dal Tribunale di Milano, su richiesta di Intesa Sanpaolo, ha rilasciato in data 13 febbraio 2008 la perizia asseverata prevista dall'art. 2343 comma 1° del Codice civile;
- in data 28 febbraio 2008 l'Assemblea, con l'autorizzazione della Banca d'Italia, ha assunto le seguenti deliberazioni con effetto dal 10 marzo 2008:

- di aumentare a pagamento il capitale sociale di Banca Intesa Mediocredito da Euro 500.000.000 a Euro 572.043.495, e quindi per Euro 72.043.495 mediante emissione di n. 72.043.495 azioni senza valore nominale espresso con un sovrapprezzo complessivo di Euro 469.956.505, a servizio del conferimento;
- di accettare il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo delle n. 138.545.184 azioni senza valore nominale espresso costituenti l'intero capitale sociale della Leasint, di cui alla Relazione di stima giurata, dalla quale risulta che il relativo valore non è inferiore al valore nominale dell'aumento di capitale, aumentato del sovrapprezzo;
- le seguenti modifiche statutarie: art. 1; art. 4; art. 5; art. 9; art. 16; art. 19; art. 20 e art. 21;
- nella medesima data del 28 febbraio 2008, con effetto dal 10 marzo 2008, si è proceduto al conferimento da Intesa Sanpaolo a Banca Intesa Mediocredito delle suddette n. 138.545.184 azioni senza valore nominale espresso costituenti l'intero capitale sociale di Leasint.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Italiano in data 23 aprile 2008 ha approvato che il controllo della stima di cui all'art. 2343 del Codice Civile faccia riferimento ai dati contabili di Leasint al 31 marzo 2008.

Trattandosi di una operazione che coinvolge entità sotto controllo comune ai fini della contabilizzazione dell'operazione, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, lo IAS 1.13. richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione veritiera e corretta degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal c.d. quadro sistematico (Framework IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, lo IAS 8.10 prevede che, in assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente ad una operazione, altro evento o condizione, la direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica delle operazioni.

Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del Framework e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Nel corpo normativo degli IAS/IFRS, il concetto di sostanza economica nel caso di trasferimenti di beni è strettamente legato ai flussi reddituali (o benefici economici) ritraibili dai beni trasferiti. Presenza di sostanza economica si rileva quando l'operazione genera un valore aggiunto e cioè quando per effetto di un trasferimento le parti interessate subiscono variazioni nei propri flussi di cassa. Risultano, invece, irrilevanti la natura delle operazioni e gli effetti giuridici che esse producono (ad esempio trasferimenti di proprietà, corrispettivi in denaro o in natura, ecc.).

Nell'ambito dei gruppi di imprese, le operazioni societarie straordinarie di conferimento di azienda, fusione o scissione compiute tra la Capogruppo ed una o più società controllate o direttamente tra società controllate sono operazioni decise nell'ambito della strategia complessiva di gruppo elaborata dalla controllante, in virtù dell'attività di direzione e coordinamento da essa esercitata. Esse hanno, pertanto, quasi sempre natura riorganizzativa per una migliore configurazione dell'architettura del gruppo e non, invece, una funzione realizzativa; inoltre, nel caso di controllate al 100%, non implicano nemmeno un dibattito e confronto che ponga alla base il valore economico effettivo dei patrimoni delle società interessate. I flussi di reddito generati dalla partecipata prima dell'operazione già confluivano nel patrimonio della controllante attraverso i dividendi e l'accrescimento patrimoniale per le quote di utile non distribuite già era di pertinenza della controllante. Inoltre, queste operazioni non comportano pagamenti in denaro e quindi esse non presentano una sostanza economica.

Sulla base delle precedenti considerazioni, l'operazione di conferimento è stata contabilizzata in continuità di valori

Tale impostazione risulta inoltre coerente con le scelte contabili della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Parte H: Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Benefici a breve termine (1)	1.222	698
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	42	59
Altri benefici a lungo termine (3)	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4)	-	-
Pagamenti in azioni (5)	-	-

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Altre attività	Debiti clientela	Debiti banche	Altre passività	Garanzie rilasciate
Controllante	285	-	-	17.906	35.356	-	10.993.556	10.086	-
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Controllate	-	-	4.834	382	3.931	-	-	336	-
Collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	3.750	-	-	-	-	-	-
Totale	285	-	8.584	18.288	39.287	-	10.993.556	10.422	-

Il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Italiano del 4/9/2007 ha recepito il Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate emanato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo successivamente modificato in data 22/05/2008.

I rapporti con le parti correlate diverse dalle società partecipate e dalla capogruppo Intesa Sanpaolo sono di norma regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività o allineati, qualora ne ricorrano i presupposti, alla misura più favorevole eventualmente determinata per il personale dipendente. Con la capogruppo Intesa Sanpaolo e le banche del gruppo sono stati stipulati accordi riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari. Durante l'esercizio è stato rinnovato con la capogruppo il contratto di outsourcing relativo ai servizi di direzione centrale ed information technology. Inoltre, nell'ambito del ruolo di polo specializzato nel settore del medio/lungo termine, sono stati conclusi dei contratti di servizio che legano Mediocredito Italiano con la Capogruppo Intesa Sanpaolo, Banco di Napoli e Cassa di Risparmio di Bologna in merito alla gestione ed alla erogazione di finanziamenti agevolati o legati alla ricerca applicata oltre alle attività relative alla manutenzione e allo sviluppo del catalogo prodotti finanziamenti a medio e lungo termine per le imprese con fatturato maggiore di 2,5 milioni rientranti nel perimetro dei mercati imprese e *corporate*. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla capogruppo Intesa Sanpaolo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i rapporti economici sono abitualmente regolati a condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Sotto il profilo economico si segnalano interessi attivi e passivi per verso la controllante rispettivamente per 1.585 migliaia di euro e per 572.970 migliaia di euro oltre a spese amministrative per 23.856 migliaia di euro ed altri proventi di gestione per 15.586 migliaia.

Impresa capogruppo controllante: INTESA SAN PAOLO SPA, Piazza San Carlo n.156, TORINO

Ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile vengono di seguito riportati i prospetti contabili relativi all'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

Stato Patrimoniale di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006 ^(*)
10. Cassa e disponibilità liquide	1.761.473.217	1.078.351.825
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.194.652.648	32.210.438.248
30. Attività finanziarie valutate al fair value	385.195.875	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.020.793.173	3.041.091.060
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340.005.044	-
60. Crediti verso banche	100.832.096.034	48.746.066.562
70. Crediti verso clientela	196.462.979.770	112.313.509.176
80. Derivati di copertura	1.506.580.413	644.467.229
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	11.847.733	-750.869
100. Partecipazioni	37.080.635.224	11.987.675.369
110. Attività materiali	2.588.267.693	1.500.711.550
120. Attività immateriali	11.215.717.053	331.625.137
di cui:		
- avviamento	7.310.309.001	-
130. Attività fiscali	2.188.554.068	1.685.758.902
a) correnti	1.526.314.478	775.306.265
b) anticipate	662.239.590	910.452.637
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.758.886.068	-
150. Altre attività	6.521.300.181	2.668.729.254
Totale dell'attivo	394.868.984.194	216.207.673.443

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Voci del passivo e del patrimonio netto	(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2006 ^(*)
10. Debiti verso banche	86.007.694.839	39.020.956.730
20. Debiti verso clientela	132.477.467.763	83.794.847.048
30. Titoli in circolazione	97.717.650.283	59.559.589.086
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.087.346.271	9.385.096.052
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	1.756.219.882	1.670.170.947
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.386.581	-
80. Passività fiscali	1.499.348.471	836.374.809
a) correnti	288.715.958	590.113.764
b) differite	1.210.632.513	246.261.045
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258.063.128	-
100. Altre passività	10.701.000.048	4.252.152.977
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.016.233.500	888.269.549
120. Fondi per rischi ed oneri	2.871.578.392	1.477.064.334
a) quiescenza e obblighi simili	281.496.444	116.866.502
b) altri fondi	2.590.081.948	1.360.197.832
130. Riserve da valutazione	1.586.490.700	1.610.465.348
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	3.101.040.757	2.299.744.828
170. Sovrapprezzi di emissione	33.456.707.511	5.559.073.485
180. Capitale	6.646.547.923	3.613.001.196
190. Azioni proprie (-)	-2.159.678.151	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Totale del passivo e del patrimonio netto	394.868.984.194	216.207.673.443

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Conto Economico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(importi in euro)

Voci	2007	2006 ^(*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.882.712.836	7.345.712.338
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-11.063.249.978	-4.647.533.246
30. Margine di interesse	4.819.462.858	2.698.179.092
40. Commissioni attive	3.508.533.701	2.265.759.454
50. Commissioni passive	-354.504.809	-263.745.812
60. Commissioni nette	3.154.028.892	2.002.013.642
70. Dividendi e proventi simili	939.861.228	1.203.206.803
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-445.576.397	315.073.507
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.050.621	7.223.578
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	219.308.561	35.047.285
a) crediti	-80.764.407	-35.266.471
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300.112.126	50.047.616
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	71.327	-
d) passività finanziarie	-110.485	20.266.140
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-2.898.282	-
120. Margine di intermediazione	8.691.237.481	6.260.743.907
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-530.806.401	-325.067.726
a) crediti	-473.103.549	-341.359.324
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-25.077.032	-10.289.057
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-32.625.820	26.580.655
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.160.431.080	5.935.676.181
150. Spese amministrative:	-5.765.455.397	-3.551.329.177
a) spese per il personale	-3.622.118.876	-2.243.749.451
b) altre spese amministrative	-2.143.336.521	-1.307.579.726
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-405.638.445	-143.825.756
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-292.827.086	-162.969.128
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-449.006.254	-200.814.986
190. Altri oneri/proventi di gestione	733.190.290	372.136.920
200. Costi operativi	-6.179.736.892	-3.686.802.127
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-227.488.781	214.116.319
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.774.223	45.686.782
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.759.979.630	2.508.677.155
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-371.166.972	-507.828.817
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.388.812.658	2.000.848.338
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.422.073.638	240.018.716
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	5.810.886.296	2.240.867.054
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,46	0,32
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,46	0,32

^(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

Parte I: Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

NON APPLICABILE

Allegati

- Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili
- Prospetti contabili al 31 dicembre 2008 di Banca CIS
- Prospetti contabili al 31 dicembre 2008 di Leasint
- Corrispettivi alla Società di revisione

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra prospetti di bilancio riclassificati riportati nella Relazione sulla gestione e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti da Banca d'Italia con il Provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005. Gli importi riportati nelle tabelle fanno riferimento alle riclassificazioni più diffusamente illustrate nella relazione stessa con riferimento al Bilancio individuale.

Raccordo tra stato patrimoniale riesposto e stato patrimoniale riclassificato

		(mgl di euro)	
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo			
	Voci dello schema di stato patrimoniale riesposto - Attivo	2008	2007
Attività finanziarie di negoziazione		6.717	9.791
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.717	9.791
Attività finanziarie disponibili per la vendita		61.007	61.664
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	61.007	61.664
Crediti verso banche		26.283	20.395
	Voce 60 - Crediti verso banche	26.283	20.395
Crediti verso clientela		12.473.625	13.242.092
	Voce 70 - Crediti verso clientela	12.473.625	13.242.092
Partecipazioni		564.597	22.597
	Voce 100 - Partecipazioni	564.597	22.597
Attività fiscali		45.146	49.170
	Voce 130 - Attività fiscali	45.146	49.170
Altre voci dell'attivo		72.543	103.463
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	3	4
	+ Voce 150 - Altre attività	68.527	38.045
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	4.013	65.414
Totale attività	Totale dell'attivo	13.249.918	13.509.172

		(mgl di euro)	
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo			
	Voci dello schema di stato patrimoniale riesposto - passivo	2008	2007
Debiti verso banche		11.616.146	12.272.187
	Voce 10 - Debiti verso banche	11.266.101	11.922.094
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione sottoscritti da banche	350.045	350.093
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		112.315	238.221
	Voce 20 - Debiti verso clientela	82.920	78.798
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	379.440	509.516
	- Voce 30 - Titoli in circolazione sottoscritti da banche	(350.045)	(350.093)
Passività finanziarie di negoziazione		6.469	9.605
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	6.469	9.605
Passività fiscali		3.183	19.241
	Voce 80 - Passività fiscali	3.183	19.241
Altre voci del passivo		96.439	69.222
	Voce 100 - Altre passività	58.566	50.199
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	37.873	19.023
Fondi a destinazione specifica		28.032	22.798
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	7.671	7.575
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	20.361	15.223
Capitale		572.043	500.000
	Voce 180 - Capitale	572.043	500.000
Sovrapprezzi di emissione		796.257	326.300
	Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione	796.257	326.300
Riserve (al netto delle azioni proprie)		24.613	19.454
	Voce 160 - Riserve	24.613	19.454
Riserve da valutazione		(15.687)	11.635
	Voce 130 - Riserve da valutazione	(15.687)	11.635
Utile (Perdita) d'esercizio		10.108	20.509
	Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio	10.108	20.509
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	13.249.918	13.509.172

Raccordo tra conto economico INDIVIDUALE riesposto e conto economico INDIVIDUALE riclassificato

(migliaia di euro)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato riesposto	
		2008	2007
Interessi netti		167.157	175.661
	Voce 30 - Margine di interesse	133.256	145.095
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento	-	-
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	(42)	71
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value credits)	34.408	30.918
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)	(344)	(348)
	+ Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	(121)	(75)
Dividendi		5.640	5.165
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	5.640	5.165
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento	-	-
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	-	-
Commissioni nette		6.967	7.336
	Voce 60 - Commissioni nette	6.967	7.336
Risultato dell'attività di negoziazione		77	(155)
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	77	(150)
	+ Voce 100 b) (parziale) - Attività finanziarie disponibili per la vendita (Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione)	-	(5)
Altri proventi (oneri) di gestione		19.436	350
	Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione	19.540	434
	- Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi spese)	(104)	(84)
Proventi operativi netti		199.277	188.357
Spese del personale		(30.604)	(19.663)
	Voce 150 a) - Spese per il personale	(32.337)	(22.310)
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Oneri di integrazione)	1.389	2.299
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)	344	348
Spese amministrative		(23.178)	(23.854)
	Voce 150 b) - Altre spese amministrative	(24.510)	(25.823)
	- Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)	1.228	1.885
	+ Voce 190 (parziale) - Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese)	104	84
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali		-	-
	Voce 170 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-	-
Oneri operativi		(53.782)	(43.517)
Risultato della gestione operativa		145.495	144.840
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(6.427)	(138)
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(6.548)	(213)
	- Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	121	75
Rettifiche di valore nette su crediti		(104.741)	(92.683)
	Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti	(459)	-
	+ Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(69.874)	(62.216)
	- Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value credits)	(34.408)	(30.918)
	+ Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-	451
Rettifiche di valore nette su altre attività		-	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute		(3.402)	-
	+ Voce 210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	(3.402)	-
Risultato corrente al lordo delle imposte		30.925	52.019
Imposte sul reddito dell'operatività corrente		(18.920)	(28.707)
	Voce 260 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(18.200)	(27.326)
	- Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Oneri di integrazione)	(720)	(1.381)
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)		(1.897)	(2.803)
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Oneri di integrazione)	(1.389)	(2.299)
	+ Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)	(1.228)	(1.885)
	+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Oneri di integrazione)	720	1.381
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-	-
	Voce 280 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Risultato netto	Voce 290 - Utile (Perdita) d'esercizio	10.108	20.509

Prospetti contabili al 31 dicembre 2008 di Banca CIS spa

Stato Patrimoniale di BANCA CIS

Voci dell'attivo	(importi in euro)			
	31.12.2008 (a)	31.12.2007 (b)	variazioni (a) vs (b) assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.668	3.182	-514	-16,2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.531.000	7.020.562	-2.489.562	-35,5
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
60. Crediti verso banche	4.328.950	8.573.201	-4.244.251	-49,5
70. Crediti verso clientela	1.666.934.719	1.503.508.061	163.426.658	10,9
80. Derivati di copertura	175.586	3.973.699	-3.798.113	-95,6
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	
100. Partecipazioni	-	38.734	-38.734	-
110. Attività materiali	22.992.909	23.702.254	-709.345	-3,0
120. Attività immateriali	8.280	7.590	690	9,1
di cui:				
- avviamento	-	-	-	
130. Attività fiscali	13.536.962	16.599.456	-3.062.494	-18,4
<i>a) correnti</i>	6.520.924	11.463.258	-4.942.334	-43,1
<i>b) anticipate</i>	7.016.038	5.136.198	1.879.840	36,6
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	
150. Altre attività	5.194.583	1.104.365	4.090.218	
Totale dell'attivo	1.717.705.657	1.564.531.104	153.174.553	9,8

Stato Patrimoniale di BANCA CIS

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	(importi in euro)	
	(a)	(b)	variazioni (a) vs (b) assolute	%
10. Debiti verso banche	1.362.767.401	1.176.563.872	186.203.529	15,8
20. Debiti verso clientela	40.524.158	63.301.189	-22.777.031	-36,0
30. Titoli in circolazione	-	-	-	
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
60. Derivati di copertura	7.825.623	210.911	7.614.712	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	
80. Passività fiscali	4.559.216	11.496.955	-6.937.739	-60,3
<i>a) correnti</i>	4.479.135	8.729.837	-4.250.702	-48,7
<i>b) differite</i>	80.081	2.767.118	-2.687.037	-97,1
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	
100. Altre passività	9.356.129	13.364.067	-4.007.938	-30,0
110. Trattamento di fine rapporto del personale	3.813.998	4.223.985	-409.987	-9,7
120. Fondi per rischi ed oneri	2.401.974	4.080.504	-1.678.530	-41,1
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-	
<i>b) altri fondi</i>	2.401.974	4.080.504	-1.678.530	-41,1
130. Riserve da valutazione	1.807.691	9.734.653	-7.926.962	-81,4
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	
150. Strumenti di capitale	-	-	-	
160. Riserve	70.611.153	67.716.189	2.894.964	4,3
170. Sovrapprezzi di emissione	29.980.323	29.980.323	-	-
180. Capitale	170.276.569	170.276.569	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	13.781.422	13.581.887	199.535	1,5
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.717.705.657	1.564.531.104	153.174.553	9,8

Conto Economico di BANCA CIS

Voci	(importi in euro)			
	31.12.2008 (a)	31/12/2007 (b)	variazioni (a) vs (b) assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	107.089.076	87.277.683	19.811.393	22,7
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-68.542.587	-51.270.858	17.271.729	33,7
30. Margine di interesse	38.546.489	36.006.825	2.539.664	7,1
40. Commissioni attive	5.738.004	7.547.484	-1.809.480	-24,0
50. Commissioni passive	-173.200	-97.830	75.370	77,0
60. Commissioni nette	5.564.804	7.449.654	-1.884.850	-25,3
70. Dividendi e proventi simili	82.175	59.889	22.286	37,2
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-17.772	-17.593	179	1,0
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	501.105	373	500.732	
<i>a) crediti</i>	-	-	-	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	501.105	373	500.732	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) passività finanziarie</i>	-	-	-	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
120. Margine di intermediazione	44.676.801	43.499.148	1.177.653	2,7
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.500.784	3.082.211	-6.582.995	
<i>a) crediti</i>	-3.500.784	3.095.197	-6.595.981	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-	-12.986	-12.986	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-	-	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	41.176.017	46.581.359	-5.405.342	-11,6
150. Spese amministrative:	-19.869.472	-24.724.999	-4.855.527	-19,6
<i>a) spese per il personale</i>	-11.621.325	-16.623.083	-5.001.758	-30,1
<i>b) altre spese amministrative</i>	-8.248.147	-8.101.916	146.231	1,8
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-904.608	-365.226	539.382	
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-813.107	-864.783	-51.676	-6,0
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.760	-2.677	83	3,1
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.469.487	3.858.213	-2.388.726	-61,9
200. Costi operativi	-20.120.460	-22.099.472	-1.979.012	-9,0
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	725.866	-	725.866	
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	21.781.423	24.481.887	-2.700.464	-11,0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.000.000	-10.900.000	-2.900.000	-26,6
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.781.423	13.581.887	199.536	1,5
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	
290. Utile (Perdita) di periodo	13.781.423	13.581.887	199.536	1,5

BANCA CIS – MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO

31 dicembre 2006 - 31 dicembre 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2007	Patrimonio Netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emisione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	170.276.569	-	170.276.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.276.569
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	29.980.323	-	29.980.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.980.323
Riserve:													
a) di utili	65.107.214	-	65.107.214	2.608.975	-	-	-	-	-	-	-	-	67.716.189
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	932.475	-	932.475	-	-	-172.808	-	-	-	-	-	-	759.667
b) copertura flussi finanziari	483.529	-	483.529	-	-	1.686.040	-	-	-	-	-	-	2.169.569
c) leggi speciali di rivalutaz.	6.805.417	-	6.805.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.805.417
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	12.438.747	-	12.438.747	(2.608.975)	(9.829.772)	-	-	-	-	-	-	-	13.581.887
Patrimonio netto	286.024.274	-	286.024.274	-	(9.829.772)	1.513.232	-	-	-	-	-	-	291.289.621

1 gennaio 2008 - 31 dicembre 2008

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2008	Patrimonio Netto al 31.12.2008
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emisione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	170.276.569	-	170.276.569	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170.276.569
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	29.980.323	-	29.980.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.980.323
Riserve:													
a) di utili	67.716.189	-	67.716.189	2.894.964	-	-	-	-	-	-	-	-	70.611.153
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	759.667	-	759.667	-	-	-252.796	-	-	-	-	-	-	506.871
b) copertura flussi finanziari	2.169.569	-	2.169.569	-	-	-7.674.167	-	-	-	-	-	-	-5.504.598
c) leggi speciali di rivalutaz.	6.805.417	-	6.805.417	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.805.417
d) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	13.581.887	-	13.581.887	-2.894.964	-10.686.923	-	-	-	-	-	-	-	13.781.422
Patrimonio netto	291.289.621	-	291.289.621	-	-10.686.923	-7.926.963	-	-	-	-	-	-	286.457.157

BANCA CIS - RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2008	31.12.2007
	(euro)	(euro)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	24.428.146	23.049.144
- risultato d'esercizio (+/-)	13.781.423	13.581.887
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.409.220	-2.665.429
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	815.867	867.460
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	904.608	365.226
- imposte e tasse non liquidate (+)	8.000.000	10.900.000
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-482.972	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-175.537.238	-70.213.086
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-273.165	226.811
- crediti verso banche: a vista	1.536.281	26.169.603
- crediti verso banche: altri crediti	723.631	2.960.939
- crediti verso clientela	-142.038.617	-123.651.882
- altre attività	-35.485.368	24.081.443
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	161.820.539	56.619.777
- debiti verso banche: a vista	4.874.470	-181.141
- debiti verso banche: altri debiti	181.329.059	67.302.919
- debiti verso clientela	-22.777.031	-3.764.997
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	-1.605.959	-6.737.004
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	10.711.447	9.455.835
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	82.174	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	82.174	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-107.212	-125.974
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-103.762	-119.074
- acquisti di attività immateriali	-3.450	-6.900
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-25.038	-125.974
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-10.686.923	-9.329.772
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-10.686.923	-9.329.772
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-514	89
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.182	3.093
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-514	89
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	2.668	3.182

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Prospetti contabili al 31 dicembre 2008 di Leasint spa

LEASINT spa

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2008	31/12/2007 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	63.666	6.857
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.829	411.376
30. Attività finanziarie al fair value	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18.814.096	598.830
60. Crediti	17.353.896.022	9.686.327.733
70. Derivati di copertura	705.894	9.182.283
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
90. Partecipazioni	12.911	-
100. Attività materiali	3.413.391	2.658.262
110. Attività immateriali	2.059.781	2.179.235
120. Attività Fiscali	45.852.360	27.608.970
<i>a) correnti</i>	6.949.825	13.168.316
<i>b) anticipate</i>	38.902.535	14.440.654
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
140. Altre attività	51.648.679	54.693.030
TOTALE ATTIVO	17.476.513.629	9.783.666.576

(*) dati relativi ad Intesa Leasing SpA

LEASINT spa

STATO PATRIMONIALE

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007 (*)
10. Debiti	16.365.859.024	9.263.573.487
20. Titoli in circolazione	100.024.827	-
30. Passività finanziarie di negoziazione	948.545	1.023.049
40. Passività finanziarie al fair value	-	-
50. Derivati di copertura	60.535.031	758.024
60. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
70. Passività Fiscali	2.914.325	12.971.592
a) correnti	1.811.929	8.512.335
b) differite	1.102.396	4.459.257
80. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
90. Altre Passività	293.853.199	176.566.045
100. Trattamento di fine rapporto del personale	6.806.963	5.711.108
110. Fondi per rischi ed oneri	23.916.261	13.591.189
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	23.916.261	13.591.189
120. Capitale	172.043.500	38.451.896
130. Azioni proprie (-)	-	-
140. Strumenti di capitale	-	-
150. Sovrapprezzi di emissione	42.853.624	30.277.899
160. Riserve	322.657.302	187.886.311
170. Riserve da valutazione	-	14.537.059
180. Utile (Perdita) d'esercizio	111.648.828	38.318.917
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.476.513.629	9.783.666.576

(*) dati relativi ad Intesa Leasing SpA

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2008	31/12/2007 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	970.053.326	436.744.814
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 744.088.472 -	328.556.674
MARGINE DI INTERESSE	225.964.854	108.188.140
30. Commissioni attive	6.765.643	5.752.122
40. Commissioni passive	- 4.545.892 -	2.652.886
COMMISSIONI NETTE	2.219.751	3.099.236
50. Dividendi e proventi simili	-	-
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 2.131.566 -	1.362.936
70. Risultato netto dell'attività di copertura	358.886	67.667
80. Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-	-
90. Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	-	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	- -	4.031
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	- -	4.031
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	226.411.925	109.988.076
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	- 72.604.382 -	33.207.919
a) crediti	- 72.604.382 -	33.207.919
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre attività finanziarie	-	-
120. Spese amministrative:	- 42.488.720 -	26.043.880
a) spese per il personale	- 24.339.686 -	15.330.397
b) altre spese amministrative	- 18.149.034 -	10.713.483
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 488.810 -	269.264
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	- 1.191.662 -	1.326.035
150. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 2.955.589 -	8.566.714
170. Altri oneri di gestione	- 31.560.690 -	13.374.130
180. Altri proventi di gestione	62.639.965	34.623.051
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	137.762.037	61.823.185
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
200. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	137.762.037	61.823.185
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività - corrente	- 57.006.136 -	29.688.268
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	80.755.901	32.134.917
220. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	30.892.927	6.184.000
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	111.648.828	38.318.917

(*) dati relativi ad Intesa Leasing SpA modificati in conformità all' IFRS5

Evoluzione del patrimonio netto

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008

	Capitale	Sovrapp. di emissione	Riserve diverse				Azioni Proprie (-)	Fondo Rischi finanziari generali	Riserve da valutazione			Utile / (Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
			Riserva Legale	Riserva differenza cambio	Altre riserve diverse	Utili portati a nuovo			Riserva di Rivalutazione	Riserva FTA	Riserva di Fair value		
Saldo 1 gennaio 2008 ante fusione	38.451.896	30.277.899	19.196.784	-	168.689.527	-	-	8.879.599	-	5.657.460	38.318.917	309.472.083	
Effetti fusione Intesa Leasing SpA/Sanpaolo Leasint SpA	33.591.600	12.575.725	6.718.319	-	145.849.869	144.201	-	-	4.583.935	2.255.276	43.739.688	249.458.613	
Saldo 1 gennaio 2008 post fusione	72.043.496	42.853.624	25.915.103	-	314.539.396	144.201	-	8.879.599	4.583.935	7.912.736	82.058.605	558.930.696	
Variazioni dell'esercizio													
Giro a Riserve utile es. precedente			1.915.946		80.142.659						-	82.058.605	0
Pagamento Dividendi													-
Aumento Capitale sociale a Pagamento													-
Giri tra riserve													-
Altre variazioni:	100.000.004			-	100.000.004								-
Variazioni da valutazione dell'esercizio													-
Valutazione di attività - AFS													-
= Titoli di debito e Capitale													-
= Investimenti partecipativi e PB													-
= Crediti e finanziamenti Disp. Vendita													-
= Altre attività													-
Su operazioni di copertura di flussi finanziari										48.959.882			48.959.882
Su utili/perdite attuariali riferite al fondo T.F.R									35.812				35.812
Risultato del periodo												111.648.828	111.648.828
Saldo a fine periodo	172.043.500	42.853.624	27.831.050	-	294.682.051	144.201	-	8.879.599	4.619.747	41.047.146	111.648.828	621.655.454	

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007

	Capitale	Sovrapp. di emissione	Riserve diverse				Azioni Proprie (-)	Fondo Rischi finanziari generali	Riserve da valutazione			Utile / (Perdita) del Periodo	Totale Patrimonio
			Riserva Legale	Riserva differenza cambio	Altre riserve diverse	Utili portati a nuovo			Riserva di Rivalutazione	Riserva FTA	Riserva di Fair value		
Saldo 1 gennaio 2007	38.451.896	30.277.899	17.814.408	-	142.424.375	-	-	8.879.599	-	4.370.960	27.647.528	269.866.665	
Variazioni dell'esercizio													
Giro a Riserve utile es. precedente			1.382.376		26.265.152						-	27.647.528	-
Pagamento Dividendi													-
Aumento Capitale sociale a Pagamento													-
Giri tra riserve													-
Altre variazioni:													-
Variazioni da valutazione dell'esercizio													-
Valutazione di attività - AFS													-
= Titoli di debito e Capitale													-
= Investimenti partecipativi e PB													-
= Crediti e finanziamenti Disp. Vendita													-
= Altre attività													-
Su operazioni di copertura di flussi finanziari										1.286.500			1.286.500
Risultato del periodo												38.318.917	38.318.917
Saldo a fine periodo	38.451.896	30.277.899	19.196.784	-	168.689.527	-	-	8.879.599	-	5.657.460	38.318.917	309.472.082	

LEASINT spa

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2008	31/12/2007 (*)
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Liquidità generata/assorbita dalla gestione	137.410.182	56.301.714
- interessi attivi e proventi assimilati	916.508.292	414.300.719
- interessi passivi ed oneri assimilati	- 734.353.060	- 369.438.605
- dividendi e proventi assimilati	-	-
- commissioni attive	6.612.673	5.557.676
- commissioni passive	- 3.200.375	- 1.203.548
- spese per il personale	- 22.442.686	- 14.977.715
- altri costi	- 51.841.290	- 13.540.531
- altri ricavi	93.891.778	35.603.718
- imposte	- 67.765.150	-
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	175.779.427	389.216.126
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	364.547	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	156.078.264	-
- altre attività	19.336.616	389.216.126
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	10.759.014 -	1.131.564.653
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti	-	1.130.262.491
- altre attività	10.759.014 -	1.302.162
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	159.255.107	1.081.924.194
- debiti	-	1.079.226.207
- titoli in circolazione	100.024.827	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	59.230.280	2.697.987
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	- 470.147.780 -	394.513.086
- debiti	- 328.056.278	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	- 75.046 -	41
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	- 142.016.456 -	394.513.045
Liquidità netta generata/assorbita dalla gestione operativa	13.055.950	1.364.295
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	159.928	103.565
- partecipazioni	91.221	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	68.707	103.564
- attività materiali	-	-
- attività immateriali	-	-
- altre attività	-	1
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	- 13.226.307 -	1.462.045
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- attività materiali	- 716.404 -	512.801
- attività immateriali	- 979.253 -	949.244
- altre attività	- 11.530.650	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- 13.066.379 -	1.358.480
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi ed altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 10.429	5.815
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	74.095	1.042
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	- 10.429	5.815
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	63.666	6.857

(*) dati relativi ad Intesa Leasing SpA

Corrispettivi alla Società di revisione

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	31/12/08
Revisione contabile	198
Servizi di attestazione	-
Servizi di consulenza fiscale	-
Altri servizi	-
Totale	198

